SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 63

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 marzo 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4, 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in Piazza G. Verdi 10 è stato trasferito temporaneamente nella sede di via Principe Umberto 4, 00185 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 73

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Multivoice SRL. (Decreto n. 57141). *(11A02914)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Ilva SPA. (Decreto n. 57142). *(11A02915)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Gruppo Effe SRL. (Decreto n. 57143). *(11A02916)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Filatura e Tessitura di Puglia SRL. (Decreto n. 57144). *(11A02917)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Acqua Corrente SRL. (Decreto n. 57145). *(11A02918)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Realtech Italia SPA. (Decreto n. 57146). *(11A02919)*

DECRETO 10 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 2, commi 138-140, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, del trattamento straordinario di integrazione salariale per la società Soft 4 Web SRL. (Decreto n. 57147). *(11A02920)*

DECRETO 18 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 1-bis, della legge n. 166/2008, del trattamento di mobilità per i dipendenti delle società Sirius Air International. (Decreto n. 57191). *(11A02921)*

DECRETO 18 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 1-bis, della legge n. 166/2008, del trattamento di mobilità per i dipendenti delle società Olympic Airlines S.A. (Decreto n. 57192). *(11A02922)*

DECRETO 18 febbraio 2011.

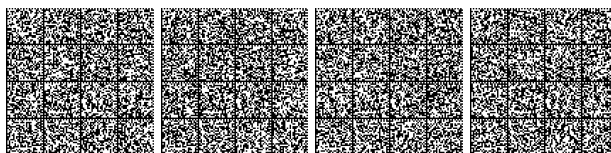
Concessione, ai sensi dell'articolo 1-bis, della legge n. 291/2004, del trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti delle società Malev Hungarian Airlines LTD. (Decreto n. 57193). *(11A02923)*

DECRETO 18 febbraio 2011.

Concessione, ai sensi dell'articolo 1-bis, della legge n. 291/2004, del trattamento straordinario di integrazione salariale per i dipendenti delle società Miniliner SRL. (Decreto n. 57194). *(11A02924)*

Provvedimenti concessivi di cassa integrazione guadagni straordinaria, emanati nel periodo dal 24 dicembre 2010 al 31 dicembre 2010 (Istanze presentate entro il 31 gennaio 2010 utilizzando il modello CIGS/SOLID - 1). *(11A02925)*

Provvedimenti concessivi, di cassa integrazione guadagni straordinaria, emanati nel periodo dall'8 gennaio 2011 al 15 gennaio 2011 *(11A02926)*

Provvedimenti concessivi, di cassa integrazione guadagni straordinaria, di CIGS online, emanati nel periodo dal 24 dicembre 2010 al 31 dicembre 2010 *(11A02927)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 8 marzo 2011.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2010 e scadenza 1° marzo 2026, sesta e settima tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 103469del 28 dicembre 2010, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2011, gli obiettivi,i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n.43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7marzo 2011 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati a 39.255 milioni di euro;

Visti i propri decreti in data 22 settembre e 10 novembre 2010 e 11gennaio 2011, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime cinque tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2010 e scadenza 1° marzo 2026;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una sesta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2010, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una sesta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 4,50%, con godimento 1° settembre 2010 e scadenza 1° marzo 2026, di cui al decreto del 10 novembre 2010, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 1.000 milioni di euro e un importo massimo di 2.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 10 novembre 2010.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca centrale europea e su di essi, come previsto dal decreto ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 dell'8 gennaio 2008, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenuta a scadenza, non verrà corrisposta.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 11 marzo 2011, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 10 novembre 2010.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 10 novembre 2010.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della settima tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della sesta tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del10 novembre 2010, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2011.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quindicennali ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2011, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 14 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 2011.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2011, faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2026, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 10 novembre 2010,sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2011

p. *il direttore generale:* CANNATA

11A03655

DECRETO 8 marzo 2011.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei buoni del Tesoro poliennali 3%, con godimento 1° novembre 2010 e scadenza 1° novembre 2015, settima e ottava tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 103469del 28 dicembre 2010, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono, per l'anno finanziario 2011, gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al

medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.A. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 221, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 marzo 2011 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati a 39.255 milioni di euro;

Visti i propri decreti in data 10 novembre 2010, 11 gennaio e 10 febbraio 2011 con i quali è stata disposta l'emissione delle prime sei tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3%, con godimento 1° novembre 2010 e scadenza 1° novembre 2015;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una settima tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 28 dicembre 2010, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una settima tranche dei buoni del Tesoro poliennali 3%, con godimento 1° novembre 2010 e scadenza 1° novembre 2015, di cui al decreto del 10 novembre 2010, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranche dei buoni stessi. L'emissione della predetta tranche viene disposta per un ammontare nominale compreso fra un importo minimo di 2.000 milioni di euro e un importo massimo di 3.000 milioni di euro.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto del 10 novembre 2010.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire entro le ore 11 del giorno 11 marzo 2011, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 6 e 7 del citato decreto del 10 novembre 2010.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 8 e 9 del ripetuto decreto del 10 novembre 2010.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della ottava tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale massimo offerto nell'asta «ordinaria» relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 33 del decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, citato nelle premesse, che abbiano partecipato all'asta della settima tranche.

La tranche supplementare verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto e verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 10 e 11 del citato decreto del 10 novembre 2010, in quanto applicabili.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 14 marzo 2011.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. quinquennali, ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 2011, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 134 giorni. A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «EXPRESS II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione e relativi dietimi sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 2011.

A fronte di tali versamenti, la Sezione di Roma della Tesoreria Provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità di voto parlamentare 4.1.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione ed al capitolo 3240 (unità di voto parlamentare 2.1.3), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi all'anno finanziario 2011, faranno carico al capitolo 2214 (unità di voto parlamentare 26.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2015, farà carico al capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno stesso, e corrispondente al capitolo 9502 (unità di voto parlamentare 26.2) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 5 del citato decreto del 10 novembre 2010, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità di voto parlamentare 26.1.; codice gestionale 109), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2011.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 marzo 2011

p. *il direttore generale:* CANNATA

11A03656

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 28 gennaio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elisa Dissegna, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito. nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto ministeriale del 26 marzo 2009, n. 37, art. 1 comma 1; la circolare ministeriale del 23 settembre 2010, n. 81.

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione Europea, dalla prof.ssa Elisa Dissegna;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Vista l'omologazione della laurea italiana al corrispondente titolo spagnolo di «Licenciada en Filologìa Inglesa»;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

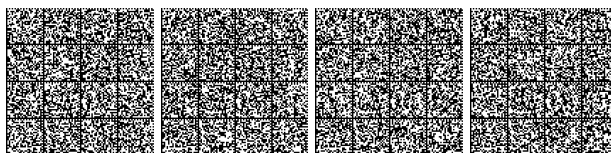
Considerato che l'interessata, ai sensi della C.M. 23 settembre 2010 n. 81, è esonerata dalla presentazione della certificazione linguistica «Celi 5- doc» in quanto italiana con formazione primaria, secondaria ed accademica conseguita in Italia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per a quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 20 dicembre 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, la differenza di durata della formazione è compensata dalla documentata esperienza professionale di insegnamento;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che la differenza di durata della formazione professionale posseduta dall'interessata è compensata dall'insieme delle attività svolte

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secoridaria: Laurea triennale in «lingue e letterature straniere» conseguita il 19 luglio 2005 presso l'Università degli studi di Trento e laurea specialistica in «Lingue e letterature moderne euroamericane» conseguita il 12 giugno 2008 presso l'Università degli studi di Trento;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado De Aptitud Pedagóica - CAP» conseguito nell'anno accademico 2008/2009 presso l'Universitat de València (Spagna), posseduto dalla prof.ssa Elisa Dissegna, cittadina italiana nata a Borgo Valsugana (TN) il 9 dicembre 1982 ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, nelle classi di abilitazione e di concorso:

45/A Lingua Inglese;

46/A Lingue e civiltà straniere - Inglese.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A03218

DECRETO 17 febbraio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Maria Nicoleta Cinca, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Maria Nicoleta CINCA;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Vista la nota 14 gennaio 2009 - prot. n. 24475, con la quale il «Ministerul Educaţiei, Cercetării şi Inovării, Centrul naţional de recunoaştere şi echivalare a diplomeor» ha dichiarato che il certificato di «definitivatul» deve essere considerato quale superamento del periodo biennale di prova previsto dall'ordinamento scolastico romeno, la cui mancanza non pregiudica il riconoscimento professionale richiesto;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione di Maggio 2010, l'attestato di conoscenza della lingua italiana livello C2 CELI 5 doc, rilasciato dal Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

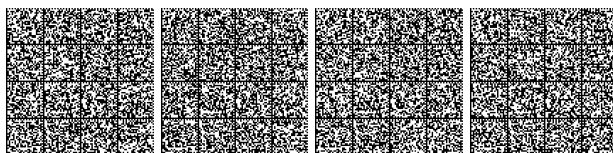
Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta del 26 marzo 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 5746 del 29 luglio 2010, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo professionale di cui trattasi;

Vista la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia n. 406 in data 18 gennaio 2011 - acquisita al protocollo di questa Direzione Generale con il n. 938 dell'11 febbraio 2011 - con la quale il predetto Ufficio ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale sostenuta dalla predetta prof. ssa Maria Nicoleta CINCA;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito dal diploma di istruzione post-secondario «Diploma de Licență in Educatie Fizica şí Sport» Serie L Nr. 4839 rilasciato il 1° settembre 1995 dalla «Academia Nationala de Educatie Fizica şi Sport Facultatea de Educatie Fizica şi Sport» di Bucarest (comprensivo di formazione pedagogica), posseduto dalla cittadina italiana prof.ssa Maria Nicoleta CINCA, nata a Râmnicu-Vâlcea (Romania) il 30 aprile 1973, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle classi:

29/A Educazione fisica negli istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado;

30/A Scienze motorie e sportive.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 febbraio 2010

Il direttore generale: PALUMBO

11A03216

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 16 febbraio 2011.

Recepimento della direttiva 2011/8/UE della Commissione del 28 gennaio 2011 che modifica la direttiva 2002/72/CE per quanto riguarda le restrizioni d'impiego del bisfenolo A nei biberon di plastica.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la direttiva 2011/8/UE della Commissione del 28 gennaio 2011 che modifica la direttiva 2002/72/CE per quanto riguarda le restrizioni d'impiego del bisfenolo A nei biberon di plastica;

Visto l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1982, n. 777, modificato dall'articolo 3 del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 108;

Visto l'articolo 13 della legge 4 febbraio 2005, n. 11;

Visto il regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;

Visto il Regolamento 975/2009/CE della Commissione del 19 ottobre 2009 che modifica la direttiva 2002/72/CE relativa ai materiali e oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 1973, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 104 del 20 aprile 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale, e successive modifiche;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1993, n. 220, concernente: "Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973 concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. Recepimento delle direttive 82/711/CEE, 85/572/CEE, 90/128/CEE e 92/39/CEE";

Visto il decreto ministeriale 4 maggio 2006, n. 227, concernente: "Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. Recepimento delle direttive 2004/1/CE, 2004/13/CE e 2004/19/CE";

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 144 del 24 giugno 2009, recante: "Aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973 concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. Recepimento della direttiva 2008/39/CE;

Sentito il Consiglio superiore di sanità che si è espresso nella seduta del 19 gennaio 2011;

Decreta:

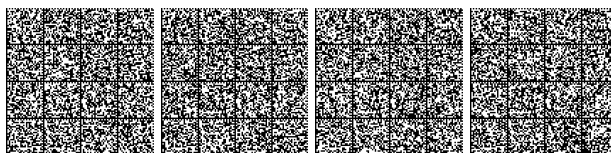
Art. 1.

1. Il decreto del Ministro della sanità 26 aprile 1993, n. 220 modificato da ultimo dal decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 23 aprile 2009, è modificato come segue:

a) all'allegato I, sezione A «ELENCO DI MONOMERI E ALTRE SOSTANZE DI PARTENZA», è modificata la colonna «Restrizioni e/o specifiche» per la sostanza di seguito riportata.

N.Rif.	N. CAS	Denominazione	Restrizioni e/o specifiche
(1)	(2)	(3)	(4)
13480	000080-05-7	2.2-*bis* (4-idrossifenil) propano	LMS(T) = 0,6 mg/kg. Non deve essere usato per la produzione di biberon in policarbonato

Art. 2.

1. La produzione di materiali e oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con gli alimenti non conformi alle disposizioni del presente decreto è vietata a partire dal 1 marzo 2011.

2. L'immissione in commercio e l'importazione di materiali e oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con gli alimenti non conformi alle disposizioni del presente decreto è vietata dal 1 giugno 2011.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2011

Il Ministro: FAZIO

Registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 2011
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 9

11A03727

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 21 febbraio 2011.

Sostituzione di un componente della commissione provinciale di conciliazione presso l'INPS di Varese.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI VARESE

Vista la legge 4 novembre 2010 n. 183 - pubblicata nel supplemento ordinario n. 243/L alla *Gazzetta Ufficiale* del 9 novembre 2010 ed in vigore dal 24 novembre 2010;

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile, come sostituito dall'art. 31 della predetta legge 4 novembre 2010 n. 183;

Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - prot. n. 11/I/0003428/MA002.A001 del 25 novembre 2010, con la quale vengono fornite alle articolazioni territoriali le prime indicazioni operative nella fase transitoria, connesse all'attuazione di quanto disposto dall'art. 31 della legge n. 4 novembre 2010 n. 183 ed in particolare la precisazione che le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali maggiormente rappresentative a livello territoriale di cui al terzo comma dell'art. 410 codice di procedura civile andranno «temporaneamente individuate secondo i criteri già forniti da questo Ministero con Circolare n. 14 dell'11 gennaio 1995 a proposito della ricostituzione dei comitati provinciali INPS»;

Vista la citata Circolare n. 14 prot. n. 12035 dell'11 gennaio 1995, con la quale sono state fornite indicazioni per la determinazione del grado di rappresentatività, individuando quali criteri di valutazione:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole associazioni ed organizzazioni sindacali, da rilevarsi sulla base dei dati dalle stesse forniti;

2) ampiezza e diffusione territoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale;

3) attività di tutela di interessi individuali e collettivi, con particolare riferimento alla contrattazione collettiva.

Considerato che, per la brevità del termine entro cui procedere all'adozione del decreto direttoriale di costituzione della nuova commissione provinciale di conciliazione e per l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa, la valutazione della maggiore rappresentatività a livello territoriale è stata operata sulla base degli elementi informativi acquisiti per la ricostituzione del comitato provinciale I.N.P.S. di Varese;

Tenuto conto degli elementi di valutazione in possesso della direzione provinciale del lavoro di Varese, relativi all'attività di conciliazione delle controversie individuali di lavoro esperite dalla commissione provinciale di conciliazione, istituita presso la stessa direzione ed alla trattazione delle vertenze di lavoro conciliate in sede sindacale, con successivo deposito del verbale presso la direzione provinciale del lavoro;

Considerato che dalle risultanze della predetta indagine di rappresentatività a livello territoriale sono confermati, quali settori produttivi più significativi della provincia di Varese, quelli dell'industria, commercio/servizi, artigianato ed agricoltura;

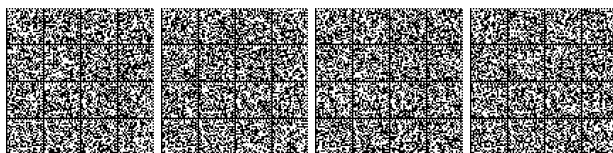
Visto che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalla conseguenti valutazioni comparative, risultano maggiormente rappresentative a livello territoriale le OO.SS. dei lavoratori C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. e le Associazioni Datoriali Unione degli industriali della provincia di Varese/Confindustria - Unione delle associazioni commercianti della provincia di Varese/Confcommercio - Associazione artigiani della provincia di Varese/Confartigianato - Confagricoltura;

Visto il decreto direttoriale n. 1/2011 del 18 gennaio 2011, di ricostituzione della Commissione Provinciale di Conciliazione;

Vista la nota prot. n. 68 dell'8 febbraio 2011 di Confagricoltura Varese, con la quale la medesima Associazione formalizza la rinuncia al proprio componente supplente, già designato in persona del dott. Giuliano Bossi;

Verificato che, a livello territoriale, risulta maggiormente rappresentativa, tra le restanti Associazioni datoriali, Confapi;

Vista la richiesta di questa direzione di designazione di un proprio rappresentante, rivolta a CONFAPI con nota prot. 4349 del 17 febbraio 2011;

Vista la contestuale comunicazione prot. 619/PB/ec del 17 febbraio 2011 con la quale CONFAPI designa la sig.ra Alessandra Posa quale proprio rappresentante in seno alla commissione provinciale di conciliazione;

Decreta:

il dott. Giuliano Bossi - Confagricoltura - è sostituito dalla sig.ra Alessandra Posa - CONFAPI - e, pertanto, la commissione provinciale di conciliazione presso la direzione provinciale del lavoro di Varese risulta composta come segue:

Presidente	Direttore della direzione provinciale del lavoro o suo delegato	
DATORI DI LAVORO	COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE
Confindustria	Dott. Raffaele Ghezzi	Dott. Luciano Radaelli
Confartigianato	Dott. Giuseppe Aletti Alemagna	Dott. Giulio Di Martino
Confcommercio	Dott. Lino Gallina	Sig.ra Maria Martignoni
Confagricoltura	Sig.ra Cristina Buso	=====
Confapi	=====	Sig.ra Alessandra Posa
LAVORATORI	COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE
C.G.I.L.	Sig. Roberto Molinari	Sig. Antonio Ciraci
C.G.I.L.	Dott. Frank Garrì	Dott. Mario Rossi
C.I.S.L.	Sig Carmelo Gioeli	Sig. Benito Gasparetto
U.I.L.	Sig. Antonio Massafra	Dott. Giovanni Infortuna

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Varese, 21 febbraio 2011

Il direttore provinciale ad interim: CAMPI

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi del combinato disposto degli articoli 29 e 41 del D.Lgs n. 104 del 2 luglio 2010, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e, in alternativa, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di 120 giorni dalla medesima pubblicazione.

11A03256

DECRETO 22 febbraio 2011.

Determinazione delle tariffe minime di facchinaggio nella provincia di L'Aquila per il biennio 2011-2012.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI L'AQUILA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342 recante la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di facchinaggio ed in particolare l'art. 4, che attribuisce agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe di facchinaggio, in precedenza esercitate dalle soppresse commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio previste dall'art. 3 della legge 3 maggio 1955, n. 407;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996, n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del lavoro nella direzione provinciale del lavoro, attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O. al Servizio politiche del lavoro della predetta direzione provinciale;

Vista la circolare del Ministero del lavoro - Direzione generale rapporti di lavoro divisione V - n. 25157/1970 del 2 febbraio 1995 inerente il regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia dei lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Vista la circolare n. 39 del 18 marzo 1997 del Ministero del lavoro - Direzione generale dei rapporti di lavoro divisione V avente ad oggetto «Lavori di pulizia e facchinaggio. Autorizzazioni appalti ai sensi dell'art. 5 lettera *g)* della legge n. 1369/60»;

Vista la richiesta di determinazione della tariffa minima di facchinaggio pervenuta a questo ufficio dalle segreterie regionali d'Abruzzo delle organizzazioni sindacali FILT CGIL, FIT CISL E UILT UIL, al fine di uniformare e armonizzare le tariffe in questione in ambito regionale;

Considerato che le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori, nonché le associazioni di rappresentanza del settore cooperativo, non sono intervenute alla riunione convocata per il giorno 21 febbraio 2011 con nota prot. n. 2183 del 2 febbraio 2011;

Preso atto del tasso tendenziale medio di inflazione registrato nel periodo dicembre 2008 - dicembre 2010, del definitivo superamento del c.d. salario convenzionale e della conseguente equiparazione della base imponibile ai fini previdenziali ed assicurativi propri della generalità delle imprese, nonché degli adeguamenti retributivi previsti nei CCNNLL di categoria;

Ravvisata la necessità di determinare le tariffe minime di facchinaggio nella provincia dell'Aquila per il biennio 2011-2012 uniformandosi alle tariffe già determinate in ambito regionale;

Decreta:

Art. 1.

La tariffa oraria minima che dovrà essere applicata nella provincia di l'Aquila per i lavori di facchinaggio in tutti i settori merceologici dei lavori in economia sarà la seguente:

lavori in economa in genere (alimentaristi, tessili - abbigliamento, calzature, eccetera):

a) Annualità 2011 - € 15,50 + IVA;

b) Annualità 2012 - € 15,80 + IVA;

lavori in economia riferiti a prodotti di industrie manifatturiere per la lavorazione e trasformazione dei metalli (metalmeccaniche, siderurgiche, eccetera), dei minerali non metallici (vetro, ceramica, legno e giocattoli) e cartarie:

e) Annualità 2011 - € 15,75 + IVA;

f) Annualità 2012 - € 16,25 + IVA;

lavori in economica riferiti a prodotti di industrie chimiche, petrolchimiche, energia, ricerca e produzione idrocarburi:

e) Annualità 2011 - € 16,50 + IVA;

f) Annualità 2012 - € 17,00 + IVA.

Art. 2.

Le suddette tariffe sono comprensive sia degli oneri per istituti contrattuali sia degli oneri contributivi e gestionali.

Art. 3.

La tariffa è maggiorata nella misura del:

1) 25% per lavoro notturno (dalle ore 22 alle ore 6) ;

2) 50% per lavoro festivo;

3) 60% per lavoro notturno festivo;

4) 30% per lavoro straordinario cumulabile con quelle per lavoro notturno, festivo e notturno-festivo come sopra determinato, ricorrendone le specifiche fattispecie.

Il presente provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'Aquila, 22 febbraio 2011

Il direttore provinciale: CALAVENA

11A03346

DECRETO 3 marzo 2011.

Nomina della consigliera di parità effettiva della regione Toscana.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto presidenziale n. 143/1931 agosto 2010 con il quale si designa la consigliera regionale effettiva della Regione Toscana;

Visto il curriculum vitae della dott.ssa Vanda Pezzi allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l' opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità effettiva della regione Toscana;

Decreta:

La dott.ssa Vanda Pezzi è nominata consigliera di parità effettiva della regione Toscana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 marzo 2011

*Il Ministro lavoro
e delle politiche sociali*
SACCONI

*Il Ministro
per le pari opportunità*
CARFAGNA

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**VANDA PEZZI.**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	11.08.1949

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da-a)	**1974-1980**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Libera Università degli Studi di Trento, Facoltà di Sociologia ed Economia e Commercio
• Tipo di azienda o settore	Pubblico
• Tipo di impiego	Dipendente
• Principali mansioni e responsabilità	Assistente ai Presidi di Facoltà per la gestione della Segreteria Didattica finalizzata all'orientamento degli studenti e al coordinamento Università-Territorio; Responsabile della Segreteria Studenti con l'incarico di coordinare il processo d'automazione del settore e la riconversione professionale degli addetti.

• Date (da-a)	**1976 - 1982**
• Nome e indirizzo datore di lavoro	CISL NAZIONALE Sindacato lavoratori, Settore formazione
• Tipo di azienda o settore	Sociale
• Tipo di impiego	Libera professione
• Principali mansioni e responsabilità	Componente Gruppo Formatori CISL Nazionale Esperta di processi formativi Docenza nell'area della psicosociologia

• Date (da-a)	**1980 – 1985**
• Nome e indirizzo del datore lavoro	BASSANI TICINO, MILANO E VARESE, Azienda metalmeccanica, 5.000 dipendenti
• Tipo di azienda o settore	Privato

• Tipo di impiego	Libera professione
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente presso la Direzione del Personale per la progettazione e l'organizzazione dell'attività formativa annuale e degli interventi di riconversione professionale, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo organizzativo
• Date (da-a)	**dal 1985 ad oggi - Consulente**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IMPRESE PRIVATE, PUBBLICHE, CATEGORIE ECONOMICHE ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI. **Principali clienti:** B. TICINO Varese- Milano ITALTEL - Milano DATA MANAGEMENT - Milano LANEROSSI VICENZA - Schio CISL Nazionale FILTA, Sindacato Nazionale Tessili e Abbigliamento ENAIP Lombardia, E.Romagna, Toscana CGIL CISL MILANO OTE - Firenze IMPRESE del settore conciario e calzaturiero dell'area pisana IMPRESE del settore calzaturiero, pesca e artigianato dell'area lucchese IMPRESE del settore nautico della Versilia e Massa Carrara COOPERATIVE sociali e di produzione della Toscana CNA TOSCANA e Province CE.SE.CA. - Lucca EUROBIC - Poggibonsi BIC/SVILUPPO ITALIA TOSCANA di Venturina, Poggibonsi e Massa ASM SPA – Prato CLAP – Lucca COINGAS - Arezzo PUBLIACQUE – Firenze SEA GAS AMBIENTE- Viareggio; Coingas Arezzo ERP - Lucca GAIA – Carrara FARMACIE – Lucca e Montemurlo REGIONE TOSCANA AMM.NI PROVINCIALI di: MS, LU, PI, LI, GR, PT, SI, AR, FI, CIRCONDARIO EMPOLI CENTRI PER L'IMPIEGO della provincia di Lu, Gr, Si, Li,Ms UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Firenze e Pisa, S. ANNA - Pisa PROFINGEST di Bologna COMUNE E FONDAZIONE CARNEVALE di Viareggio COMUNE MASSAMARITTIMA e MASSA CARRARA COMUNITA' MONTANA della Lunigiana IAL TOSCANA CARCERE, UEPE di Lucca, Massa, Pisa e Siena AGENZIE FORMATIVE delle Province toscane
• Tipo di azienda o settore	Pubblico, Privato, Sociale
• Tipo di impiego	Libera professione
Principali mansioni e responsabilità	- **Consulente di direzione** nell'ambito della **gestione risorse umane**: selezione personale, formazione, valutazione prestazione, valutazione potenziale e competenze, sviluppo organizzativo, Diversity management, project management, analisi socio-organizzative, - **Progettista** di interventi di analisi e riorganizzazione aziendale

- **Docente** di formazione manageriale, diversity management, formazione professionale, orientamento professionale, mercato del lavoro, creazione d'impresa e organizzazione del lavoro
- **Counselor** per il supporto individuale e lo sviluppo dei piani di carriera

Principali attività:

Interventi di ricerca e selezione del personale
Progettazione e realizzazione di Sistemi di gestione delle risorse umane
Progettazione e gestione Sistemi di valutazione delle prestazioni e del potenziale. Formazione valutatori e valutati
Interventi di formazione nell'area delle risorse umane per Manager, Quadri, Responsabili d'ufficio e team di lavoro
Progettazione, selezione, docenza e gestione corsi di formazione
Coordinamento, formazione operatori e formazione utenti di progetti complessi
Selezione e gestione gruppi di orientamento all' imprenditoria
Gestione Progetti di Azione positiva per la riorganizzazione aziendale
Gestione Progetti per la conciliazione tempi di vita e di lavoro
Interventi di analisi organizzativa e riorganizzazioni aziendali in un ottica di diversity management
Organizzazione e progettazione delle Sedi dei nuovi Centri per l'impiego
Consulenza per l'organizzazione del lavoro e la formazione degli operatori
Studio e sviluppo della nuova organizzazione del lavoro e coordinamento metodologico delle attività svolte nell'ambito dei Centri per l'impiego
Formazione aziendale attraverso mentoring, laboratori di formazione, consulenza individuale e di gruppo
Counseling e bilancio di competenze
Progettazione e organizzazione di Sportelli comunali Informagiovani
Progettazione Rete Informagiovani comunali e formazione operatori
Progettazione e coordinamento del Sistemi integrati di Educazione degli Adulti
Ricerca e formazione al ruolo di specifiche figure professionali

• Date (da-a) — **dal 1985 ad oggi - Consulente**

• Nome e indirizzo del datore di lavoro — COMMISSIONI PARI OPPORTUNITA' delle provincie di Pistoia, Lucca, Siena, Massa, Carrara, Grosseto, Firenze, Livorno, Comuni di Camaiore, Massa Marittima, Scansano, Manciano, Collesalvetti, Volterra
COMITATI D'ENTE E DI PARITA' delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese delle Regioni del Centro-Nord
CONSIGLIERA di PARITA' delle Provincie di Grosseto e Massa Carrara

Tipo di azienda o settore — Pubblico e privato

• Tipo di impiego — Libera professione

• Principali mansioni e responsabilità

- **Consulenza** nell'ambito delle politiche di **pari opportunità e di genere** per le Commissioni e i Comitati Pari opportunità
- **Consulenza** per lo sviluppo dei piani di intervento delle Consigliere di parità
- **Consulenza** per l'organizzazione e la gestione degli Organismi di parità
- **Docenza** nell'area delle pari opportunità e delle politiche di genere
- **Ricerca-intervento**

Principali attività:

Ricerca sul ruolo e la carriera delle donne nelle organizzazioni del lavoro
Campagne di promozione di una cultura di conciliazione dei tempi di vita e di

lavoro
Ricerche-intervento finalizzate a rilevare la qualità del lavoro delle donne, gli elementi discriminatori e a progettare e realizzare le azioni correttive
Corsi per componenti Comitati d'Ente
Corsi di formazione e consulenza per Commissioni Pari Opportunità
Progettazione e organizzazione di Sportelli Informadonna
Corso per Neoelette nelle Amministrazioni Pubbliche
Progettazione e gestione "Scuole della politica femminile"
Docenza in Master per Esperti di politiche di genere nel mercato del lavoro
Docenza in Master per Esperti di Diversity management, Leadership femminile

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	**dal 1974 ad oggi**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Psicosociologia, psicologia del lavoro, gestione risorse umane, organizzazione del lavoro, diversità management, orientamento professionale, pari opportunità e pensiero della differenza
• Qualifica conseguita	Laurea Lettere 110 e lode, Università di Padova, 1974 Specializzazione in Psicosociologia delle Organizzazioni, presso la S.P.O. di Milano, 1980-81 Abilitazione Metodologia Retravailler, C.O.R.A., Verona 1993 Abilitazione NPL, Nizza, 2005

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Area gestione risorse umane, ricerca e analisi organizzativa

indagini climi organizzativi
analisi organizzative
progettazione sistemi gestione risorse umane
progettazione sistemi valutazione prestazioni, competenze e potenziale
progettazione e gestione piani formativi aziendali
diversity management
selezione personale
counseling
docenza nell'area psicosociologica (comunicazione, team di lavoro, project work, organizzazione, ruolo, motivazione, leadership, mentoring ecc.), delle pari opportunità e azioni positive e dell'imprenditoria;
coordinamento, organizzazione e gestione progetti e stage;
mentoring nei percorsi formativi e consulenziali per la creazione d'impresa
verifica e monitoraggio risultati formativi.

Area formazione, ricerca e selezione

formazione di esperti di processi d'apprendimento: formatori, tutor d'apprendistato e dell'obbligo formativo
formazione operatori di front office
progettazione, sia di interventi complessi, che di singoli corsi di formazione;
ricerca e selezione personale

Area orientamento

progettazione Centro Retravailler e Centro Servizi Integrati per l'orientamento e l'accompagnamento al m.d.l., Centri per l'impiego
conduzione corsi Retravailler
docenza per le discipline relative all'autoorientamento, mercato del lavoro, tecniche di ricerca del lavoro e orientamento all'imprenditoria;
conduzione Bilanci di competenze
colloqui di selezione motivazionali;
verifica risultati;
consulenza individuale: colloqui di orientamento professionale e di counseling
progettazione e conduzione di workshop, ateliers e stage orientativi e formativi

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Capacità a lavorare per progetti ed in team; Predisposizione ai rapporti interpersonali
Capacità di coaching e di problem solving
Abilità nel mentoring e counseling; Abilità nella costruzione di reti di relazioni
Relazioni professionali e personali con studiosi/e ed esperti/e di lavoro

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

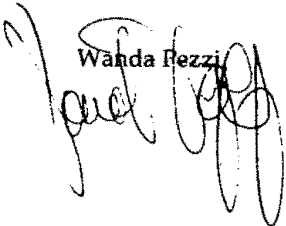
Capacità ideative e progettuali per l'organizzazione e la riorganizzazione di Unità Organizzative, Centri di lavoro e nuove realtà lavorative
Attitudini al coordinamento di gruppi di lavoro; Gestione di Associazioni e Cooperative

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Capacità di analisi fabbisogni, progettazione, gestione e verifica di sistemi organizzativi e di processi formativi e orientativi
Sistemi operativi: Windows; Applicativi: Word, Excel, Power Point.
Utilizzo di Internet (Explorer, il client di Posta Elettronica Outlook Express)

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE. Utilizzo di una metodologia d'intervento gender oriented in tutti gli ambiti professionali

PATENTE O PATENTI Patente di guida cat. B

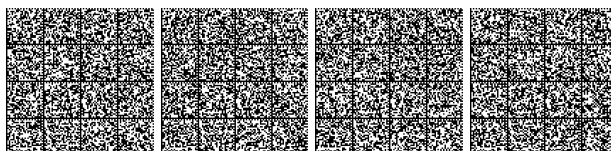
ULTERIORI INFORMAZIONI **Consigliera di Parità** per la Provincia di Lucca su nomina del Ministero del Lavoro dal 1994 al 2001
Socia fondatrice Associazione "Donne Servizi Insieme" di Lucca, dal 1996
Presidente Cooperativa sociale "Le Botteghe della Cartapesta" di Viareggio, dal 2005

PUBBLICAZIONI:

- Responsabile della rivista *Lavoro Donna* - Cisl di Trento (1978-79)
- G.Fon, V.Pezzi, L'azione positiva in Lanerossi, in Inchiesta 1986
- AAVV, DomaniDonna, FILTA 1987
- AAVV, Le azioni positive in Italia, Il Mulino 1988
- AAVV, Imprenditoria femminile e strumenti di supporto, Provincia di Pistoia 1995
- AAVV, I diritti delle donne, Consigliera di Parità, Provincia di Massa Carrara, 2005
- M.Fialdini, V.Pezzi, La tela di Penelope, Ricerca sull'occupazione femminile, Provincia di Massa Carrara, 2005
- LA MIA CASA", La scommessa sulle risorse umane, ERP Lucca 2008

Autorizzo il trattamento, l'archiviazione e la diffusone dei dati sopra riportati, ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.96, n.675 in materia di tutela della "privacy".

Viareggio, 29 luglio 2010

Wanda Pezzi

11A03544

DECRETO 3 marzo 2011.

Nomina della consigliera di parità supplente della provincia di Firenze.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125;

Visto l'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che prevede la nomina dei consiglieri di parità, su designazione degli organi a tal fine individuati dalle regioni e dalle province, sentite rispettivamente le commissioni regionali e provinciali tripartite di cui agli articoli 4 e 6 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469;

Visto l'art. 13, comma 1, del succitato decreto che prevede che i consiglieri di parità devono possedere i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normativa sulle parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione;

Visto il decreto n. 33/1922 dicembre 2010 con il quale il Presidente designa la consigliera provinciale supplente della Provincia di Firenze;

Visto il curriculum vitae della sig.ra Anna Maria Sonnimini allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

Considerato che la predetta designazione risulta conforme ai requisiti stabiliti dal succitato decreto legislativo n. 198/2006 e che risulta acquisito il parere della Commissione tripartita;

Ritenuta l' opportunità di procedere alla nomina della consigliera di parità supplente della Provincia di Firenze;

Decreta:

La sig.ra Anna Maria Sonnimini è nominata consigliera di parità supplente della Provincia di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 marzo 2011

Il Ministro del lavoro
e delle politiche sociali
SACCONI

Il Ministro
per le pari opportunità
CARFAGNA

ALLEGATO

ANNA MARIA SONNIMINI

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome — Sonnimini Anna Maria

Luogo e data di nascita — Asciano- Siena -03/04/1949

• Periodo — 01/2001 - attuale

• Tipo di impiego — Designata dal Ministero del Lavoro e dalla Provincia di Firenze come "**Consigliera di Parità Provinciale supplente**".

STUDI E FORMAZIONE

• Date — 1969-70

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione — Istituto "Monna Agnese", Siena.

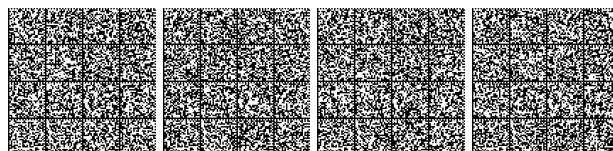
• Qualifica conseguita — Diploma di Istituto Tecnico Commerciale

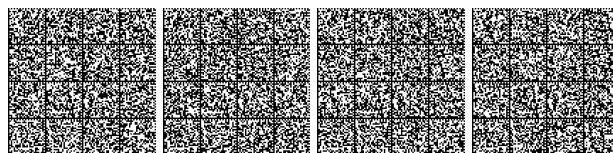
• Date — 1970-73

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione — Frequentato facoltà di Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Siena.

FORMAZIONE COMPLEMENTARE

• Date — 1970

• Qualifica conseguita — Attestato di qualifica professionale di **Dattilografa** (Riconosciuto dalla Regione Toscana).

• Date	1971
• Qualifica conseguita	Attestato di qualifica professionale di **Stenografia** (Riconosciuto dalla Regione Toscana).
• Date	1972
• Qualifica conseguita	Attestato di qualifica professionale di **Pratica Commerciale** (Riconosciuto dalla Regione Toscana).
• Date	1998
• Qualifica conseguita	Attestato di qualifica professionale di **"Programma di sensibilizzazione per operatori delle strutture territoriali per l'orientamento"** drop out, realizzato dalla UETP Toscana e riconosciuto dalla Regione Toscana.
• Date	1998
• Qualifica conseguita	Corso sulla **Comunicazione** promosso dalla CGIL Regionale.
• Date	1999
• Qualifica conseguita	Attestato Corso di aggiornamento professionale per "Operatore di Sportelli di Orientamento" promosso dalla Provincia di Firenze presso l'ENAIP e riconosciuto dalla Regione Toscana.
• Date	2000
• Qualifica conseguita	Attestato di qualifica professionale di "Operatore Agenzia del Lavoro" promosso dalla Provincia di Firenze e riconosciuto dalla Regione Toscana.
• Date	2000
• Qualifica conseguita	Corso di formazione per **"Formatori Apprendisti"** svolto dal Centro di Formazione Smile Toscana.
• Date	2001
• Qualifica conseguita	Corso di formazione di aggiornamento per **"Operatori Parasubordinati"** (CGIL Nazionale).
• Date	2001
• Qualifica conseguita	Corso nazionale **"Le Caravelle"**, gestito dalla Provincia di Firenze, per **"Esperto di politiche del lavoro e servizi per l'impiego"**.
• Date	2002
• Qualifica conseguita	Seminario **"Il lavoro dei disabili: un diritto di cittadinanza"** della Provincia di Firenze.
• Date	2002
• Qualifica conseguita	Seminario **"Laboratori per le Comunità di Pratica"** organizzato dal FORMSTAT e promosso dalla Provincia di Firenze.
• Date	2001
• Qualifica conseguita	Giornata di Studio **"Obbligo Formativo e Ruolo del Tutor"**, organizzata nell'ambito del Modulo professionalizzante promosso dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze

Curriculum vitae di Anna Maria Sonnimini

• Date	2002
• Qualifica conseguita	Università degli studi di Padova Congresso Nazionale **"Orientamento alla scelta: Ricerche – Formazione – Applicazioni".**
• Date	2004
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Dove va la scuola"** Lifelong Learning, il sistema integrato toscano per il diritto all'apprendimento lungo tutta la vita.
• Date	2004
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Presentazione ricerche sull'imprenditoria Toscana"**
• Date	2004
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Presentazione ricerche sulle pari opportunità"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Le politiche delle pari opportunità della Regione Toscana"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Sistema dei servizi per l'impiego"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Convegno sul Diritto allo studio Universitario"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Regione Toscana Convegno **"Focus on Competence"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Regione Toscana **"Presentazione ricerche sull'imprenditoria Toscana"**
• Date	2005
• Qualifica conseguita	Circondario Empolese Valdelsa **"L'apparato economico-produttivo dell'Empolese Valdelsa"**
• Date	2003-2006
• Qualifica conseguita	Centro L.I.F.E. Formazione Sistema Qualità ISO9001
• Date	2008
• Qualifica conseguita	Corso Auditor Qualità 1 e 2 Livello (24ore) Cisqcert – Milano
• Date	2010
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza **"Formazione obbligatoria per addetti antincendio in attività a rischio di incendio medio"**
• Date	2010
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza **"Formazione obbligatoria per addetti al pronto soccorso in aziende di Gruppo A"**

Curriculum vitae di Anna Maria Sonnimini

• Date
1976 – 2010

• Qualifica conseguita
– Corsi di Formazione e Orientamento sul Mercato del lavoro promossi dalla CGIL Nazionale.
– Corsi di Formazione e Orientamento sulla Previdenza e Assistenza promosso dall'INCA-CGIL Nazionale.
– Corsi di aggiornamento sulle Politiche del Lavoro promosso dalla CGIL Nazionale.

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUE **INGLESE**
• Capacità di lettura BUONO
• Capacità di scrittura BUONO
• Capacità di espressione orale BUONO

ALTRE LINGUE **FRANCESE**
• Capacità di lettura BUONO
• Capacità di scrittura BUONO
• Capacità di espressione orale BUONO

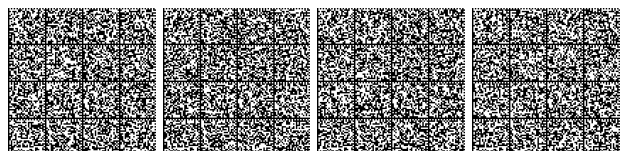
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
- ✓ Ambiente Operativo WINDOWS 9X
- ✓ Applicativi pacchetti Office (tutte le versioni)
- ✓ Posta elettronica
- ✓ Navigazione INTERNET

ESPERIENZE LAVORATIVE

• Periodo 1968 - 1972
• Tipo di impiego Titolare al 50% attività commerciale, con mansioni: Direzione e gestione organizzativa; Gestione delle relazioni con clienti e fornitori; Amministrazione e gestione della contabilità.

• Periodo 1971 - 1972
• Tipo di impiego Incarico di docenza a tempo determinato presso la Scuola Media Statale di Serre di Rapolano (SI).

• Periodo 1972 - 1975
• Tipo di impiego Impiegata amministrativa presso impresa commerciale "La

Curriculum vitae di Anna Maria Sonnimini

Commerciale" di Poggibonsi con mansioni: Amministrazione e gestione della contabilità; Gestione delle relazioni con clienti e fornitori.

• Periodo 1975 – 1978
• Tipo di impiego Incarico di collaborazione per progetto pilota sull'Orientamento promosso e gestito dalla Regione Toscana, svolto nel Comune di S.Gimignano (SI).

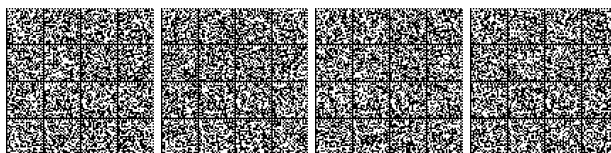
• Periodo 1978 – 1993
• Tipo di impiego Responsabile e operatrice di sportello INCA-CGIL per interventi legati alla Previdenza, all'Assistenza, all'Infortunistica, al Lavoro: Gestione delle risorse umane; gestione rapporti con le istituzioni; *Front-office* e *Back-office.*
1993 - attuale
• Tipo di impiego Responsabile e operatrice del Centro per il Lavoro della CGIL, con mansioni: Direzione, coordinamento e gestione organizzativa; Gestione delle risorse umane; Gestione e controllo della qualità del servizio; *Front-office* (accoglienza, informazione e consulenza orientativa) e *Back-office* (reperimento materiale informativo e normativo, aggiornamento dossier su lavoro e formazione professionale).

• Periodo 1995 - attuale
• Tipo di impiego Responsabile e operatrice di sportello Centro L.I.F.E. (Lavoro Informazione Formazione Educazione), con mansioni di: Direzione, coordinamento e gestione organizzativa; Gestione delle risorse umane; Gestione e controllo della qualità del servizio; *Front-office* (colloqui orientativi ed interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, produzione di materiale informativo inerente al mercato del lavoro) e *Back-office.*
Coordinatrice della progettazione di interventi formativi e di orientamento, e in particolare: Analisi fabbisogni; coordinamento della progettazione; gestione dei rapporti con le istituzioni e la realtà sociale e produttiva del territorio; gestione delle risorse umane; coordinamento fase operativa interventi formativi e di orientamento; valutazione ex-post.

• Periodo 1997 - 1999
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello "**Job Center Pico**" del Comune di Empoli, come da convenzione tra il Comune di Empoli e il Centro L.I.F.E. (4 settembre 1997, successivamente rinnovata), con mansioni di: *Front-office* e *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 1998
• Tipo di impiego Responsabile del progetto di formazione finanziato dalla Provincia di Firenze per "**Addetto CAAF**".

• Periodo 1998
• Tipo di impiego Responsabile del progetto di formazione finanziato dalla Provincia di Firenze tramite ex-Agenzia Formativa Empolese-Valdelsa per "**Tecnico controlli ambientali**".

Curriculum vitae di
Anna Maria Sonnimini

• Periodo 1999
• Tipo di impiego Responsabile del progetto di formazione finanziato dalla Provincia di Firenze tramite ex-Agenzia Formativa Empolese-Valdelsa per "**Addetto CAAF**".

• Periodo 1999
• Tipo di impiego Responsabile del progetto di formazione finanziato dalla Provincia di Firenze tramite ex Agenzia Formativa Empolese-Valdelsa per **"Tecnico controlli ambientali e della sicurezza negli ambienti di lavoro"**.

• Periodo 1998 - attuale
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello di Orientamento **"Punto Giovani"** del Comune di Cerreto Guidi, come da convenzione tra Comune di Cerreto Guidi e Centro L.I.F.E. (4 settembre 1998, successivamente rinnovata), con mansioni di: *Front-office* e *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 1999 - attuale
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello di Orientamento **"Il Filo"** del Comune di Certaldo, come da convenzione tra il Comune di Certaldo e il Centro L.I.F.E. (18 ottobre 1999, successivamente rinnovata), con mansioni di: *Front-office* e *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 1999 – 09/2000
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello "**Job Center Info Lavoro**" del Comune di Empoli, come da convenzione tra la ex Agenzia Formativa Empolese-Valdelsa e il Centro L.I.F.E. (30 settembre 1999), con mansioni di: *Front-office* e *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 10/2000 – 3/2001
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello di Orientamento e Informazione del Centro per l'Impiego di Empoli, come da convenzione tra la ex Agenzia Formativa Empolese-Valdelsa e il Centro L.I.F.E., con mansioni di *Front-office* (colloqui orientativi *ex* D.lgs. 181/2000), *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 2001 - attuale
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice degli sportello di Orientamento dei Comune di Vinci,Cerreto Guidi e Certaldo come da convenzione tra il Comuni e il Centro L.I.F.E. ,con mansioni di: *Front-office* e *Back-office*; gestione delle risorse umane.

• Periodo 2001 - 2003
• Tipo di impiego Responsabile del progetto finanziato FSE di Orientamento (Bando multimisura Ob. 3 – Attività di orientamento del Circondario Empolese-Valdelsa) denominato "Pre-occupiamoci del lavoro" (Capofila: Centro L.I.F.E.).

Curriculum vitae di
Anna Maria Sonnimini

• Periodo 2004 – 2007
• Tipo di impiego Coordinatrice, responsabile e operatrice dello sportello di orientamento e informazione del Centro per l'Impiego di Empoli, nell'ambito del progetto finanziato FSE (Bando multimisura Ob. 3 – Attività di orientamento del Circondario Empolese-Valdelsa) denominato "**Pre-occupiamoci del lavoro**","OPLA" : con mansioni di: Front-office (colloqui orientativi e D.Lg. 181/2000), Back-office; gestione delle risorse umane.

• Periodo 2001 - 2004
• Tipo di impiego Responsabile del progetto "**Info Circo Giovani**" (Coordinamento e messa in rete degli sportelli informativi di orientamento per i giovani nel Circondario Empolese-Valdelsa) per il Comune di Vinci e Cerreto Guidi.

• Periodo 2002
• Tipo di impiego Orientatrice professionale nell'ambito del progetto "**F.O.F. - Formazione per l'Obbligo Formativo**" dell'Agenzia per lo Sviluppo S.p.A. di Empoli.

• Periodo 2002
• Tipo di impiego Membro del Gruppo tecnico di coordinamento del progetto F.O.F. e del progetto "**Formazione Inform@tica**", rivolti a giovani in obbligo formativo, gestiti dall'Agenzia per lo Sviluppo S.p.A.

• Periodo 2002
• Tipo di impiego Orientatrice professionale nell'ambito del corso di formazione "**Operatore informatico**" dell'Agenzia per lo Sviluppo S.p.A. di Empoli.

• Periodo 2002
• Tipo di impiego Orientatrice professionale nell'ambito del corso di formazione "**Modellista abbigliamento 2**" dell'Agenzia per lo Sviluppo S.p.A. di Empoli.

• Periodo 2003
• Tipo di impiego Orientatrice professionale nell'ambito del corso di formazione "**Operatore infanzia**" dell'Azienda U.S.L.11 Empolese Val d'Elsa

• Periodo 2003
• Tipo di impiego Orientatrice professionale nell'ambito del corso di formazione "**Animatore di Comunità**" dell'Azienda U.S.L.11 Empolese Val d'Elsa
Periodo 2002 – 2004
• Tipo di impiego Incarico dal Circondario Empolese Valdelsa in qualità di Tutor presso il Centro per l'Impiego di Empoli per la gestione dei colloqui orientativi individuali previsti nell'ambito della realizzazione dell'Obbligo Formativo.

• Periodo 1995 - 2005
• Tipo di impiego Attività di docenza sull'orientamento al lavoro in corsi di formazione della Provincia di Firenze su incarico dell'ex Agenzia Formativa

Curriculum vitae di Anna Maria Sonnimini

Empolese-Valdelsa.

• Periodo	1998 - 2006
• Tipo di impiego	Attività di docenza sull'orientamento al lavoro nei corsi di formazione O.S.A. e O.T.A. del Centro di Formazione professionale dell'Azienda U.S.L. 11 di Empoli.
• Periodo	2000 - oggi
• Tipo di impiego	Attività di docenza sull'orientamento alle politiche del lavoro in corsi di formazione del Circondario Empolese-Valdelsa. Attività di docenza sull'orientamento alle politiche del lavoro e di comunicazione nei percorsi di formazione agli apprendisti
• Periodo	2004 – 2007
• Tipo di impiego	Orientatrice nell'attività di orientamento "Obbligo Formativo" presso i Centri per l'Impiego dell'Empolese Valdelsa.
• Periodo	1995 - oggi
• Tipo di impiego	Progettazione, coordinamento e svolgimento di Attività di Orientamento Scolastico e Professionale nelle Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio Empolese-Valdelsa.
• Periodo	1995 – oggi
• Tipo di impiego	Funzioni di Direzione e Coordinamento presso l'Agenzia Formativa Centro LIFE di Empoli.
• Periodo	2008 - 2009
• Tipo di impiego	Docenza all'interno del progetto di formazione "Quattro Per Quattro+1". Saper individuare sui luoghi di lavoro i contesti di applicazione dei propri diritti in materia di Pari Opportunità.
• Periodo	2010
• Tipo di impiego	Docenza all'interno del progetto di formazione "M.A.S.T.E.R." Saper individuare sui luoghi di lavoro i contesti di applicazione dei propri diritti in materia di Pari Opportunità.
• Periodo	2005 – oggi
• Tipo di impiego	Attivita' di docenza in materia di Pari Opportunita' in diversi corsi di Formazione del Circondario Empolese Valdelsa.
PATENTE O PATENTI	Patente B
ULTERIORI INFORMAZIONI	In possesso di **SMART CARD** di POSTECERT per la firma digitale e per l'accesso ai sistemi operativi IDOL e MELA.

Empoli, 1 giugno 2010 *Anna Maria Sonnimini*

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa sulla Privacy (D. lgs. n.196/2003).

Curriculum vitae di
Anna Maria Sonnimini

11A03545

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 24 febbraio 2011.

Rinnovo dell'autorizzazione all'organismo di controllo «Agroqualità SpA» ad effettuare i controlli sulla specialità tradizionale garantita «Mozzarella», registrata in ambito Unione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 509/2006.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il Regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 21 che abroga il Regolamento (CEE) n. 2082/92;

Visto il Regolamento (CE) n. 2527/98 della Commissione del 25 novembre 1998 con il quale la denominazione «Mozzarella» è stata iscritta nel registro delle «specialità tradizionali garantite», ai sensi del Reg. (CEE) n. 2082/92, come sostituito dal Reg. (CE) n. 509/2006;

Visto il decreto 28 giugno 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2001, con il quale è stato approvato il piano di controllo e il prospetto tariffario relativi alla STG «Mozzarella»;

Visto il decreto 27 luglio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 214 del 14 settembre 2001, con il quale l'organismo di controllo «Agroqualità SpA» è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla specialità tradizionale garantita (STG) «Mozzarella» per tre anni a far data dal 14 settembre 2001;

Visti il decreto 27 settembre 2004 e successivi, con i quali all'organismo di controllo «Agroqualità SpA» è stata rinnovata l'autorizzazione triennale ad effettuare i controlli sulla specialità tradizionale garantita (STG) «Mozzarella»;

Vista l'istanza presentata da «Agroqualità SpA» intesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione ad effettuare i controlli sulla specialità tradizionale garantita (STG) «Mozzarella»;

Considerato che non sono mutate le condizioni previste dal decreto 27 luglio 2001 in precedenza citato;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Decreta:

Articolo unico

L'autorizzazione all'organismo di controllo «Agroqualità SpA» con sede in Roma, Piazza Marconi n. 25, ad espletare le funzioni di controllo previste dall'art. 14 del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio relativo alle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli ed alimentari per il prodotto STG «Mozzarella», registrato in ambito Unione europea con regolamento (CE) n. 2527/98 della Commissione del 25 novembre 1998, è rinnovata per tre anni.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data della sua emanazione.

Roma, 24 febbraio 2011

Il direttore generale: LA TORRE

11A03230

DECRETO 4 marzo 2011.

Autorizzazione all'organismo denominato «Check Fruit Srl» ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna», registrata in ambito Unione europea, ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92 come sostituito dal Reg. (CE) n. 510/06.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/1992;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/06 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del Regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visto il regolamento (CE) n. 134 del 20 gennaio 1998 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto Regolamento (CE) n. 510/2006 concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari, istituendo un elenco degli organismi privati autorizzati con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali, sentite le regioni ed individua nel Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'Autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo e responsabile della vigilanza sulla stessa;

Visto il decreto 28 gennaio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 29 del 5 febbraio 1999, con il quale l'organismo denominato «Check Fruit Srl» con sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 24, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna»;

Visti il decreto 4 febbraio 2002 e successivi, con i quali l'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo denominato «Check Fruit S.r.l.» ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna», è stata prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso;

Considerato che è stata richiesta ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 510/06 una modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta di cui sopra;

Considerato che, con Regolamento (UE) n. 701 della Commissione del 4 agosto 2010, è stata accolta la modifica di cui sopra;

Considerato che «Check Fruit Srl» ha predisposto il piano di controllo per la indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna» conformemente allo schema tipo di controllo;

Considerato che le decisioni concernenti le autorizzazioni degli organismi di controllo privati di cui agli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006 spettano al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in quanto autorità nazionale preposta al coordinamento dell'attività di controllo ai sensi del comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999, sentite le regioni;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del citato art. 14 della legge n. 526/1999, si è avvalso del Gruppo tecnico di valutazione;

Visto il parere favorevole espresso dal citato Gruppo tecnico di valutazione;

Vista la documentazione agli atti del Ministero;

Ritenuto di procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione ai sensi della comma 1 dell'art. 14 della legge n. 526/1999;

Decreta:

Art. 1.

L'organismo denominato «Check Fruit Srl» con sede in Bologna, via Cesare Boldrini n. 24, è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 10 e 11 del regolamento (CE) n. 510/2006 per la indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna», registrata in ambito Unione europea con regolamento (CE) n. 134 del 20 gennaio 1998.

Art. 2.

La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo «Check Fruit Srl» del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata ai sensi dell'art. 14, comma 4, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 con provvedimento dell'autorità nazionale competente.

Art. 3.

L'organismo autorizzato «Check Fruit Srl» non può modificare la denominazione e la compagine sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, il proprio sistema qualità, le modalità di controllo e il sistema tariffario, riportati nell'apposito piano di controllo per la indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna», così come depositati presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, senza il preventivo assenso di detta autorità.

L'organismo autorizzato «Check Fruit Srl» è tenuto a comunicare e sottoporre all'approvazione ministeriale ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione o della struttura equivalente e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di attività che risultano oggettivamente incompatibili con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 4.

L'Organismo autorizzato «Check Fruit Srl» dovrà assicurare, coerentemente con gli obiettivi delineati nelle premesse, che il prodotto certificato risponda ai requisiti descritti nel relativo disciplinare di produzione e che, sulle confezioni con le quali viene commercializzata la denominazione «Pesca e Nettarina di Romagna», venga apposta la dicitura: «Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 510/06».

Art. 5.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 decorre dalla data di emanazione del presente decreto.

Alla scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'art. 14, comma 8 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare l'indicazione dell'organismo «Check Fruit Srl» o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, ovvero di rinunciare esplicitamente alla facoltà di designazione ai sensi dell'art.14, comma 9, della citata legge.

Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazionne, l'organismo di controllo «Check Fruit Srl» è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.

Art. 6.

L'organismo autorizzato «Check Fruit Srl» comunica con immediatezza, e comunque con termine non superiore a trenta giorni lavorativi, le attestazioni di conformità all'utilizzo della indicazione geografica protetta «Pesca e Nettarina di Romagna» anche mediante immissione nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle quantità certificate e degli aventi diritto.

Art. 7.

L'organismo autorizzato «Check Fruit Srl» immette nel sistema informatico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutti gli elementi conoscitivi di carattere tecnico e documentale dell'attività certificativa.

Art. 8.

L'organismo autorizzato «Check Fruit Srl» è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 2011

Il direttore generale: LA TORRE

11A03543

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DECRETO 3 marzo 2011.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Padova.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER IL VENETO E TRENTINO ALTO-ADIGE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n.498, convertito con modificazioni nella legge 28 luglio 1961 n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti dal mancato od irregolare funzionamento degli Uffici Finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985 n.592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n.29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n.32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961;

Visto il decreto del Ministro delle Finanze n.1390 del 28 dicembre 2000 con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300;

Visto l'art. 9 comma 1 del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del Territorio;

Vista la nota del 31 gennaio 2011, prot. n. 812, del direttore dell'Ufficio provinciale del territorio di Padova, con la quale si comunica il mancato funzionamento, nel giorno 28 gennaio 2011, del servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Padova;

Accertato che il mancato funzionamento del predetto servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Padova è da attribuirsi ad assemblea del personale;

Vista la nota del garante del contribuente per il Veneto del 28 febbraio 2011, prot. n. 140/2011;

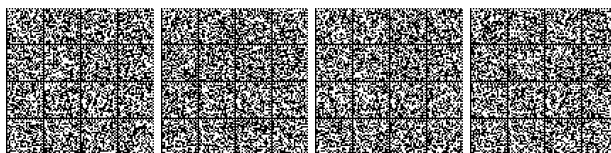
Decreta:

E' accertato il mancato funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Padova nel giorno 28 gennaio 2011.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 3 marzo 2011

Il direttore regionale: PELLEGRINI

11A03546

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2010.

Misura e modalità di versamento del contributo annuo, dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l'anno 2010. (Stagione sportiva 2009/2010). (Deliberazione n. 669/10/CONS).

L'AUTORITÀ

Nella riunione del Consiglio del 17 dicembre 2010;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo» pubblicata nel Supplemento ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)», pubblicata nel Supplemento ordinario n. 211 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 dicembre 2005, n. 302 ed in particolare l'art. 1, commi 65, 66 e 68 in materia di contribuzione annuale all'Autorità a carico dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 recante «Disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 1° febbraio 2008, n. 27, ed in particolare l'art. 19, comma 2, il quale prevede che l'Autorità delibera le procedure istruttorie e i criteri di accertamento per le attività ad essa demandate dal medesimo decreto legislativo, nonché le opportune modifiche organizzative interne finalizzate a darvi attuazione anche mediante un'apposita struttura, e l'art. 29, comma 2, il quale stabilisce che all'onere derivante dal funzionamento della predetta struttura si provvede mediante un contributo di importo annuale non superiore allo 0,50 per mille dei ricavi di ciascun anno derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi da parte dell'organizzatore della competizione. Tale contributo è versato entro il 31 luglio di ogni anno nella misura e secondo le modalità stabilite dall'Autorità ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Vista la delibera n. 99/08/CONS del 20 febbraio 2008 recante «Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 25/07/CONS», con la quale l'Autorità, in attuazione del citato decreto legislativo, ha provveduto alle modifiche organizzative interne mediante l'istituzione dell'Ufficio regolamentazione e vigilanza sui diritti audiovisivi sportivi e sull'informazione sportiva nell'ambito della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali;

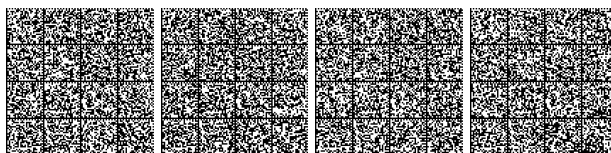
Rilevato che ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. *e)* del decreto legislativo n. 9 del 2008, per «organizzatore della competizione» s'intende il soggetto cui è demandata o delegata l'organizzazione della competizione da parte della federazione sportiva riconosciuta dal Comitato olimpico nazionale italiano, competente per la rispettiva disciplina sportiva, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. *e)* del decreto legislativo n. 9 del 2008;

Considerato che per «stagione sportiva» di cui all'art. 2, comma 1, lett. *cc)* del decreto legislativo n. 9 del 2008 s'intende il periodo, secondo i regolamenti sportivi, che intercorre tra il 1° luglio e il 30 giugno dell'anno solare successivo;

Considerato che i bilanci degli organizzatori delle competizioni vengono redatti sulla base del calendario della stagione sportiva e che, pertanto, per la determinazione del contributo per l'anno 2010 occorre fare riferimento al bilancio relativo alla stagione sportiva 2009/2010;

Ritenuto di fissare il contributo di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 9 del 2008 nel limite massimo dello 0,50 per mille dei ricavi lordi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi relativi alla stagione sportiva 2009/2010, aliquota che, alla luce dei dati forniti dagli organizzatori delle competizioni sportive, costituisce una base minima di contribuzione per l'onere derivante dal funzionamento della struttura istituita con la delibera n. 99/08/CONS;

Considerato che la stima delle entrate risulta congrua ai fini del bilancio di previsione 2011;

Vista la delibera n. 721/09/CONS del 10 dicembre 2009, recante «Misura e modalità di versamento del contributo annuo dovuto dagli organizzatori delle competizioni per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 per l'anno 2009 (stagione sportiva 2008/2009)», come modificata dalla delibera n. 115/10/CONS del 16 aprile 2010, e in particolare l'art. 2 che esenta dal versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali e le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2009;

Vista la delibera n. 599/10/CONS dell'11 novembre 2010, recante «Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2011» e in particolare l'art. 2 che esenta dal versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali e le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2010;

Ritenuto opportuno confermare l'estensione al caso di specie delle esenzioni già previste a carico dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni per il contributo annuale dovuto all'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 in quanto compatibili;

Ritenuto pertanto di esonerare dal versamento del contributo di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), in considerazione di ragioni di economicità delle attività amministrative inerenti all'applicazione del prelievo;

Vista la relazione illustrativa della Direzione contenuti audiovisivi e multimediali e del Servizio organizzazione, bilancio e programmazione sul calcolo della base imponibile e le modalità di contribuzione;

Udita la relazione del commissario Michele Lauria, relatore ai sensi dell'art. 29, comma 1, del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

Delibera

Art. 1.

Misura della contribuzione

1. Per l'anno 2010, la contribuzione di cui all'art. 29, comma 2, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, dovuta all'Autorità dai soggetti organizzatori di competizioni sportive professionistiche a squadre è fissato in misura pari allo 0,50 per mille dei ricavi lordi derivanti dalla commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi conseguiti in riferimento alla stagione sportiva 2009/2010, risultanti dall'ultimo bilancio o altra scrittura contabile o fiscale obbligatoria, prima dell'adozione della presente delibera.

2. Sono esentati dal versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Art. 2.

Modalità di versamento e comunicazioni

1. Il versamento del contributo eseguito entro il 30 aprile 2011, deve essere effettuato a favore del c/c bancario identificato dal codice IBAN IT65J0100503382000000200015 acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas ed intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

2. I soggetti tenuti al versamento del contributo di cui all'art. 29, comma 2, del decreto legislativo n. 9, comunicano all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, entro il 31 maggio 2011, i dati anagrafici ed economici richiesti, allegando copia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

3. Per la comunicazione di cui al comma 2 deve essere utilizzata copia del modello allegato alla presente delibera, recante la sottoscrizione del legale rappresentante ai sensi ed ai fini della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche e integrazioni.

4. La mancata o tardiva presentazione del modello di cui al comma 2, nonché l'indicazione, nello stesso modello, di dati non rispondenti al vero, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 1, commi 29, 30 e 31, della legge 31 luglio 1997, n. 249.

Art. 3.

Disposizioni finali

1. La presente delibera, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, è sottoposta, per l'approvazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. La presente delibera, una volta resa esecutiva ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino e nel sito web dell'Autorità.

Roma, 17 dicembre 2010

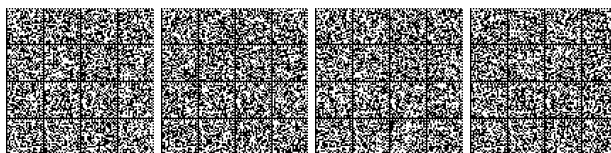
Il Presidente: CALABRÒ

Il commissario relatore: LAURIA

Avvertenza:

La delibera del 17 dicembre 2010, n. 669/10/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, determina, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 29, comma 2, del decreto legislativo n. 9/08 e dell'art. 1, commi 65 e 66, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la misura e le modalità di versamento del contributo dovuto dagli operatori della comunicazione per l'anno 2011.

La delibera, in ossequio al dettato normativo citato, è stata approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2011, ai fini della sua esecutività.

Le istruzioni relative alle modalità di versamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni: www.agcom.it

Allegato alla delibera
n.669/10/CONS
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Servizio organizzazione, bilancio e programmazione
Centro Direzionale isola B5 – Pal. Torre Francesco
80143 Napoli

SEZIONE 1: RIFERIMENTI ANAGRAFICI

Il sottoscritto ……………………………………nella qualità di ………………………...………..

dell'impresa …….. ………… iscritta alla C.C.I.A.A. di ……… al numero ……. Reg. imprese n…..

C.F……………………………. P.IVA ………………………..

Sede Legale …………………… Prov. ….. Via …………………… ……. N.… ..cap ……

Tel. ……………….. Fax …………………………………. E-mail ………………………

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art 29 del Decreto legislativo 10 gennaio 2008 n.9 (G.U.n.27 del 10/2/2008)

SEZIONE 2: VALORI CONTABILI E CATEGORIE DI APPARTENENZA

Ammontare complessivo dei ricavi lordi conseguiti nella stagione 2009/2010 : €. ……………………

Calcolo del contributo dello 0.50 per mille (Ricavi lordi x 0,50/1.000) :

Ricavi imponibili €.:	Contributo €:

Annotazioni:____

Il legale rappresentante
data timbro e firma

11A03657

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione dell'importazione parallela del medicinale «Yasmin»

Estratto determinazione V&A PC IP n. 511 del 16 febbraio 2011

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale YASMIN Film coated tablet 21 Tab. dal Portogallo con numero di autorizzazione 3339181, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Gekofar S.r.l. Piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL

Codice A.I.C.: 040689010 (in base 10) 16TRCL (in base 32)

Forma Farmaceutica: compresse rivestite con film

Composizione: ogni compressa contiene:

Principio attivo: Drospirenone mg 3.00 e Etinilestradiolo mg 0.030;

Eccipienti: Lattosio monoidrato; amido di mais; amido pregelatinizzato; polivinilpirrolidone 25.000; magnesio stearato; ipromellosa; polietilenglicole 6.000; talco; titanio diossido (E171); ossido di ferro giallo (E172).

Indicazioni terapeutiche: contraccezione orale.

Riconfezionamento secondario:

È autorizzato il confezionamento secondario presso l'officine Depo - Pack S.n.c.. di Del Deo Silvio E C.. - via Morandi, 28 - Saronno - (Varese); Fiege Logistics Italia S.p.a., via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (Milano).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL

Codice A.I.C.: 040689010; Classe di rimborsabilità: C

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL

Codice A.I.C.: 040689010; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03231

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Redoff».

Estratto determinazione V&A.N n. 425 del 28 febbraio 2011

Medicinale: Redoff.

Titolare AIC: Farmila-THEA Farmaceutici S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via E. Fermi, 50, 20019 - Settimo Milanese - Milano - Codice fiscale 07486020154.

Variazione AIC: Modifica delle specifiche del principio attivo/intermedio/materiale di partenza.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica relativa alle specifiche del principio attivo «Tetraidrozolina Cloridrato» per eliminazione della determinazione dei solventi residui:

da		a
Specifiche principio attivo Tetraidrozolina Cloridrato		Specifiche principio attivo Tetraidrozolina Cloridrato
Determinazione solventi residui:		Eliminazione determinazione solventi residui
metilene cloruro	≤ 100 ppm	
cloroformio	≤ 50 ppm	
benzene	≤ 100 ppm	
alcool etilico	≤ 1000 ppm	
metiletilchetone	≤ 30 ppm	

relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 036506018 - «0,2 % + 0,1% collirio, sospensione» flacone 5 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03491

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ketalgesic».

Estratto determinazione V&A.N n. 426 del 28 febbraio 2011

Medicinale: Ketalgesic.

Titolare AIC: Max Farma Srl con sede legale e domicilio fiscale in Via Conforti, 42 - Castel San Giorgio - Salerno - Codice fiscale 01393930019.

Variazione AIC: Passaggio ad automedicazione (B10).

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica della classificazione ai fini della fornitura:

da: RNR: «Medicinali soggetti a prescrizione medica da rinnovare volta per volta»;

a: OTC: «Medicinali non soggetti a prescrizione medica da banco».

I nuovi stampati corretti ed approvati sono allegati alla presente determinazione.

Relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 027366018 - 30 capsule 25 mg.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03492

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Oxilin».

Estratto determinazione V&A.N n. 427 del 28 febbraio 2011

Medicinale: OXILIN.

Titolare AIC: Allergan S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Salvatore Quasimodo, 134/138, 00100 - Roma - Codice fiscale 00431030584.

Variazione AIC: B.II.b.4.d Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito. La modifica riguarda tutte le altre forme farmaceutiche fabbricate secondo procedimenti di fabbricazione complessi.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica, presentata in forma di «Grouping», come di seguito specificato:

da	a
Parte IIB.1 Manufacturing Formula Formula for 100 litre batch given.	3.2.P.3.2 Batch Formula Batch formula for 90 and 300 litre batches given.
Parte IIB.2 Manufacturing Process The manufacturing process for 100 litre batch given, involving adjiusting pH to 5.2 – 5.4 prior to making up to volume.	3.2.P.3.3 Description of Manufacturing Process and Process Controls The manufacturing process for 90 and 300 litre batches is given. The pH target range prior to making up to final volume is 5.1 – 5.3. In-process controls of osmolality and bioburden (alert limit).
Parte IIE.2.2 Batch Analysis Data for 100 litre batches of Oxilin are given.	3.2.P.5.4 Batch Analysis Batch analysis data for 90 and 300 litre batches of Oxilin are presented.
Parte IIF.2 Stability Tests on the Finished Product Stability data for 100 litre batches of Oxilin are given.	3.2.P.8.3 Stability Data Stability data for 90 and 300 litre batches of Oxilin

Relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 025813015 - «0,025% collirio, soluzione» flacone 5 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03493

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Dona».

Estratto determinazione V&A.N n. 395 del 28 febbraio 2011

Medicinale: Dona.

Titolare AIC: Rottapharm S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Galleria Unione, 5, 20122 - Milano - Codice fiscale 04472830159.

Variazione AIC: Modifica della procedura di prova del prodotto finito.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato:

È autorizzata la modifica relativa alle specifiche del prodotto finito «sostanze correlate» come di seguito riportato:

Metodo: HPLC/UV.

Specifica:

5-(hydroxymethyl) furfural NMT 0.10%;

Any other single impurity (known and unknown): NMT 0.10%;

Total Impurities: NMT 0.50%.

Nota: il controllo delle sostanze correlate avverrà di routine, differentemente da quanto attualmente autorizzato.

Relativamente alla confezione sottoelencata:

AIC n. 026023061 - «1.500 mg polvere per soluzione orale» 20 bustine.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03494

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Tachipirina».

Estratto determinazione V&A.N n. 423 del 28 febbraio 2011

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «Tachipirina», anche nella forma e confezione: «1000 mg granulato per soluzione orale» 16 bustine alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate, a condizione che siano efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione.

Titolare AIC: Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco ACRAF SPA con sede legale e domicilio fiscale in viale Amelia, 70, 00181 - Roma - Codice fiscale 03907010585.

Confezione: «1000 mg granulato per soluzione orale» 16 bustine - AIC n. 012745220 (in base 10) 0D4YJ4 (in base 32).

Forma farmaceutica: granulato per soluzione orale.

Validità prodotto integro: 24 mesi dalla data di fabbricazione.

Produttore del principio attivo:

Granules India Limited Temple Road, Bontapally Medak District, Jinnaram Mandal - 502313 Hyderabad, Andhra Pradesh - India; Mallinckrodt INC. Raleigh Pharmaceutical Plant, 8801 Capital Boulevard - NC 27616 Raleigh - Stati Uniti d'America.

Produttore del prodotto finito:

E-Pharma Trento stabilimento sito in via Provina, 2 Ravina Di Trento - Trento (tutte compreso controllo e rilascio); ACRAF SPA stabilimento sito in via Vecchia Del Pinocchio, 22 - Ancona (confezionamento secondario e rilascio).

Composizione: 1 bustina di granulato per soluzione orale contiene:

principio attivo: paracetamolo 1000 mg;

eccipienti: sodio citrato dibasico 1500 mg; sodio citrato 1356 mg; sorbitolo 514 mg; acesulfame potassico 60 mg; aroma arancia 55 mg; emulsione di simeticone 10 mg; polisorbato 20 5 mg.

Indicazioni terapeutiche: Trattamento sintomatico delle affezioni dolorose di ogni genere (ad esempio, mal di testa, mal di denti, torcicollo, dolori articolari e lombosacrali, dolori mestruali, piccoli interventi chirurgici).

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: AIC n. 012745220 - «1000 mg granulato per soluzione orale» 16 bustine. Classe: «C».

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezione: AIC n. 012745220 - «1000 mg granulato per soluzione orale» 16 bustine - RR: medicinali soggetti a prescrizione medica

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03502

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Deflan»

Estratto determinazione V&A.N/ n. 396 del 28 febbraio 2011

Titolare A.I.C.: Laboratori Guidotti S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in via Livornese, 897 - 56010 La Vettola (Pisa) - codice fiscale 00678100504.

Medicinale: DEFLAN.

Variazione A.I.C.:

B.II.d.1.a Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Rafforzamento dei limiti delle specifiche;

B.II.d.1.d Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito. Soppressione di un parametro di specifica non significativo;

B.II.d.2.b Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Soppressione di una procedura di prova quando è già autorizzato un metodo alternativo;

B.II.d.2.d Modifica della procedura di prova del prodotto finito. Altre modifiche di una procedura di prova;

B.II.f.1.b.1 Modifica della durata di conservazione o delle condizioni di magazzinaggio del prodotto finito. Estensione della durata di conservazione del prodotto finito. Così come confezionato per la vendita;

B.II.a.3.b.2 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito. Altri eccipienti. Modifiche qualitative o quantitative di uno o più eccipienti suscettibili di avere un impatto significativo sulla sicurezza, sulla qualità o sull'efficacia del medicinale;

B.II.b.1.e Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Sito in cui sono effettuate tutte le operazioni, ad eccezione della liberazione dei lotti, del controllo dei lotti e degli imballaggi primario e secondario per i medicinali non sterili;

B.II.b.3.b Modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Modifiche importanti nel procedimento di fabbricazione della sostanza attiva, suscettibili di avere un impatto significativo sulla qualità, la sicurezza o l'efficacia del medicinale;

B.II.b.4.a Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito. Sino a 10 volte superiore alla dimensione attuale approvata del lotto;

B.II.b.4.b Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito. Sino a 10 volte inferiore;

B.II.b.1.a Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Sito di imballaggio secondario;

B.II.b.1.b Sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Sito di imballaggio primario;

B.II.b.2.b.2 Modifica delle modalità di liberazione dei lotti e delle prove di controllo qualitativo del prodotto finito. Sostituzione o aggiunta di un fabbricante responsabile della liberazione dei lotti. Con controllo dei lotti/prove.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicato.

È autorizzata la modifica presentata in forma di «Grouping» come di seguito specificato.

Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito:

da	a
<u>Processo di fabbricazione attuale:</u> Granulazione ad umido	<u>Processo di fabbricazione proposto:</u> Comprimitura diretta

Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito:

da	a
<u>Composizione quali-quantitativa:</u> deflazacort: 6.0 mg lattosio monoidrato: 142.0 mg amido di mais: 10.0 mg cellulosa microcristallina: 15.0 mg magnesio stearato: 5.0 mg saccarosio: 7.0 mg	<u>Composizione quali-quantitativa:</u> deflazacort: 6.0 mg lattosio monoidrato: 153.0 mg amido di mais: 10.0 mg cellulosa microcristallina: 15.0 mg magnesio stearato: 1.0 mg saccarosio: ------------

Sostituzione di un sito produttivo per l'intero ciclo produttivo (produzione, confezionamento primario e secondario, controlli e rilascio dei lotti presso Laboratorios Menarini SA – Spagna in sostituzione di A. Menarini Manufacturing Logistics And Services Srl – L'aquila (Italia) e Dompe' SpA – L'aquila (Italia)

da	a
<u>Officine di produzione del prodotto finito:</u> A. Menarini Manufacturing Logistics and Services Srl Via Campo Di Pile 67100 – L'Aquila (Italia) (produzione, confezionamento primario e secondario e rilascio dei lotti) Dompe' SpA Via Campo Di Pile 67100 – L'Aquila (Italia) (controlli su materie prime e sul prodotto finito) A. Menarini Manufacturing Logistics and Services Srl Via Sette Santi, 3 50131 – Firenze (Italia) (controlli su materie prime e sul prodotto finito)	<u>Officine di produzione del prodotto finito:</u> ~~A. Menarini Manufacturing Logistics and Services Srl~~ ~~Via Campo Di Pile~~ ~~67100 – L'Aquila (Italia)~~ ~~(produzione, confezionamento primario e secondario e rilascio dei lotti)~~ ~~Dompe' SpA~~ ~~Via Campo Di Pile~~ ~~67100 – L'Aquila (Italia)~~ ~~(controlli su materie prime e sul prodotto finito~~) A. Menarini Manufacturing Logistics and Services Srl Via Sette Santi, 3 50131 – Firenze (Italia) (controlli su materie prime e sul prodotto finito) Laboratorios Menarini SA Alfonso XII, 587 08918 Badalona – Barcelona (Spain) (produzione, confezionamento primario e secondario, controlli e rilascio dei lotti)

Modifiche dei parametri di specifica e/o dei limiti di prodotto finito

SPECIFICHE AL RILASCIO		
TEST	da	a
Aspetto	Compresse di forma circolare, non rivestite, bianche, con croce su un lato e il n.6 sull'altro	Compresse di forma circolare, non rivestite, bianche, con croce su un lato e il n.6 sull'altro
Identificazione Deflazocort	conforme	conforme
Peso medio	Compreso tra 175.8-194.3 mg	Compreso tra 180-190 mg
Uniformità massa	Conforme a Ph. Eu. 2.9.5	Conforme a Ph. Eu. 2.9.5
Friabilità	Non superiore a 1%	Non superiore a 1%
Perdita all'essiccamento	Non superiore a 2%	----------------
Tempo di disgregazione	Non superiore a 15 minuti	Non superiore a 15 minuti
Test di dissoluzione	Q= 70% a 30 minuti	Q= 80% a 30 minuti
Titolo di Deflazocort	5.4 -6.6 mg/compressa	5.7 -6.3 mg/compressa
Uniformità di contenuto	Conforme Ph Eu 2.9.6	Conforme Ph Eu 2.9.6
Prodotti di degradazione: Deflazacort-21-alcohol Prodotti di degradazione singoli non specificati Prodotti di degradazione totali non specificati	 $\leq$2.0 $\leq$0.2 $\leq$1.0%	 $\leq$2.0 $\leq$0.2 $\leq$1.0%
Requisiti microbiologici TAMC TYMC E.coli	 Non superiore a 10^3 UFC/g Non superiore a 10^2 UFC/g assente	 Non superiore a 10^3 UFC/g Non superiore a 10^2 UFC/g assente
TEST	da	a
Prodotti di degradazione	1 lotto/anno	1 lotto/10 lotti (minimo 1 lotto/anno)
Requisiti microbiologici	1 lotto/anno	1 lotto/10 lotti (minimo 1 lotto/anno)
SPECIFICHE AL TERMINE DEL PERIODO DI VALIDITA'		
TEST	da	a
Aspetto	Compresse di forma circolare, non rivestite, bianche, con croce su un lato e il n.6 sull'altro	Compresse di forma circolare, non rivestite, bianche, con croce su un lato e il n.6 sull'altro
Test di dissoluzione	Q= 70% a 30 minuti	Q= 80% a 30 minuti
Titolo di Deflazocort	5.4 -6.6 mg/compressa	5.4 -6.6 mg/compressa
Prodotti di degradazione: Deflazacort-21-alcohol Prodotti di degradazione singoli non specificati Prodotti di degradazione totali non specificati	 $\leq$2.0 $\leq$0.2 $\leq$1.0%	 $\leq$2.0 $\leq$0.2 $\leq$1.0%
Requisiti microbiologici TAMC TYMC E.coli	 Non superiore a 10^3 UFC/g Non superiore a 10^2 UFC/g assente	 Non superiore a 10^3 UFC/g Non superiore a 10^2 UFC/g assente

Modifica di procedure di prova del prodotto finito

da	a
Test per determinazione titolo - HPLC AMMLS - UV Test per determinazione .uniformità di contenuto - UV Test per determinazione identificazione - HPLC AMMLS	Test per determinazione titolo ~~- HPLC AMMLS~~ HPLC LMSA 1 ~~- UV~~ Test per determinazione uniformità di contenuto - ~~UV~~ HPLC LMSA 1 Test per determinazione identificazione - ~~HPLC AMMLS~~ HPLC LMSA 2

Modifica del periodo di validità del prodotto finto

da	a
<u>Periodo di validità del prodotto finito</u> 30 mesi	<u>Periodo di validità del prodotto finito</u> 36 mesi

Modifica della dimensione del lotto del prodotto finito

da	a
<u>Dimensione del lotto</u> 111 kg	<u>Dimensione del lotto</u> ~~111 kg~~ 60 kg 185 kg

Relativamente alla confezione sottoelencata: A.I.C. n. 026046019 - «6 mg compresse» 10 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03503

AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Contratto collettivo nazionale di lavoro dei segretari comunali e provinciali - Biennio economico 2008-2009

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI BIENNIO ECONOMICO 2008-2009

Il giorno 1 marzo 2011, alle ore 13,00, ha avuto luogo l'incontro tra:

ARAN:

nella persona del Commissario Straordinario

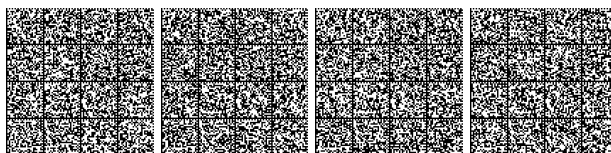
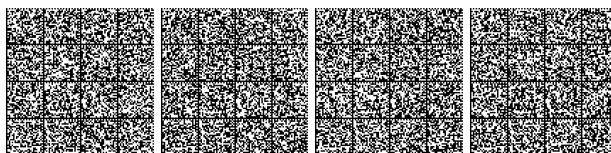
Cons. Antonio Naddeo ………………f.to……………..

e le seguenti:

Organizzazioni Sindacali		**Confederazioni Sindacali**	
CGIL FP	…………f.to…………..	**CGIL**	………………f.to……………...
CISL FPS	…………f.to…………..	**CISL**	………………f.to………………
UIL FPL	…………f.to…………..	**UIL**	………………f.to………………
CSA Regioni e Autonomie Locali (ammessa con riserva)	…………f.to…………….	**CISAL** (ammessa con riserva)	………………f.to……………..

U.N.S.C.P. (Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali)
(ammessa con riserva)

…………f.to………………..

Al termine della riunione le parti hanno sottoscritto l'allegato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Segretari Comunali e Provinciali, relativo al biennio economico 2008-2009.

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI PER IL BIENNIO ECONOMICO 2008-2009

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I

Art. 1
Campo di applicazione

1. Il presente CCNL si applica a tutti i segretari comunali e provinciali iscritti all'Albo previsto dall'art. 98 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e all'art.9 del DPR n.465 del 1997, in servizio alla data del 1° gennaio 2008 o assunti successivamente.

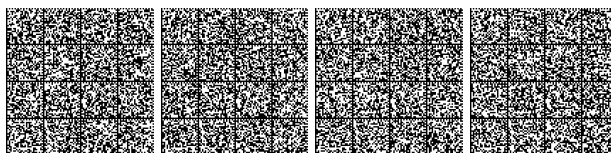
2. Nel testo del presente contratto:
   a. i riferimenti al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni sono riportati come riferimenti al D.Lgs.n.165 del 2001;
   b. i riferimenti al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 sono riportati come riferimento al D.Lgs.n.267 del 2000;
   c. i segretari comunali e provinciali sono indicati semplicemente come segretari.

3. I richiami all'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, contenuti in materia di relazioni sindacali e di amministrazione e gestione del rapporto di lavoro, nelle disposizioni del D.Lgs.n.267 del 2000, del DPR n.465 del 1997 e di tutte le altre fonti legislative nonché nelle previsioni dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro, devono considerarsi riferiti al datore di lavoro nazionale, istituzionalmente preposto, in base alle disposizioni di legge nel tempo vigenti, alla gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali e del relativo rapporto di lavoro: nel presente contratto collettivo esso è indicato semplicemente come "Datore di lavoro".

4. Per quanto non previsto nel presente CCNL, restano confermate, ove non disapplicate ed in quanto compatibili con le vigenti disposizioni legislative, le discipline dei precedenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 2
Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

1. Il presente contratto collettivo si riferisce al periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2009 e concerne gli istituti del trattamento economico di cui ai successivi articoli.

2. Gli effetti giuridici del presente contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo diversa e specifica prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso. La stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali, a seguito del perfezionamento delle procedure di cui agli artt.47 e 48 del D.Lgs.n.165 del 2001.

3. Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati dal Datore di lavoro o dagli enti destinatari entro trenta giorni dalla data di stipulazione di cui al comma 2.

4. Resta fermo quanto previsto dall'art.48, comma 3, del D.Lgs.n.165 del 2001.

TITOLO II

IL TRATTAMENTO ECONOMICO

CAPO I
ISTITUTI DI CARATTERE GENERALE

Art. 3
Stipendio tabellare

1. Il valore degli stipendi tabellari dei segretari collocati nelle fasce A, B e C, di cui all'art. 10 del CCNL relativo al quadriennio normativo 2006-2009 ed al biennio economico 2006-207, ed alla corrispondente colonna della tabella 2 allegata al medesimo CCNL, è incrementato con le decorrenze e nelle misure mensili lorde indicate nella allegata Tabella 1.

2. A seguito dell'applicazione del comma 1, il nuovo stipendio tabellare annuo lordo dei segretari collocati nelle fasce A, B e C, è, pertanto, rideterminato, con le decorrenze e nelle misure indicate nella allegata Tabella 2.

3. Gli incrementi di cui al comma 1 assorbono e comprendono gli importi erogati a titolo di indennità di vacanza contrattuale.

4. Il nuovo stipendio tabellare annuo di cui al comma 2 ricomprende le misure dell'indennità integrativa speciale negli importi in godimento dei segretari, come previsto dall'art.3, commi 2 e 3, del CCNL del 7 marzo 2008, per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003.

5. Il valore degli stipendi tabellari dei segretari collocati nelle fasce A, B e C, con decorrenza dal 31.12.2009, è rideterminato nelle misure annue lorde indicate nella Tabella 3, attraverso il conglobamento di una quota dei valori della retribuzione di posizione dei medesimi segretari, come definiti dall'art.3 del CCNL dei segretari comunali e provinciali del 16 maggio 2001, relativo al biennio economico 2000-2001.

6. A seguito del conglobamento di cui al comma 5, con decorrenza dal 31.12.2009, i valori complessivi annui lordi, per tredici mensilità, della retribuzione di posizione dei segretari comunali e provinciali, di cui all'art.3 del CCNL del 16 maggio 2001 per il biennio economico 2000-2001, sono così rideterminati:

Livello A		
	1) incarichi in enti metropolitani	39.857,92
	2) incarichi in enti oltre 250.000 abitanti, in comuni capoluogo di provincia, in amministrazioni provinciali	33.143,98
	3) incarichi in enti fino a 250.000 abitanti	21.781,93
Livello B		
	1) incarichi in enti superiori a 10.000 e fino a 65.000 abitanti	15.584,45
	2) incarichi in enti tra 3.000 e 10.000 abitanti	7.837,59
Livello C		
	1) incarichi in enti fino a 3.000 abitanti	7.332,22

7. Fermo restando quanto previsto dal comma 6, ai soli fini dell'attuazione delle previsioni dell'art.41, commi 4 e 5, del CCNL del 16 maggio 2001, relativo quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999, trovano applicazione gli importi annui lordi complessivi, per tredici mensilità, della retribuzione di posizione del segretariale, come definiti dall'art.3, comma 2, del CCNL del 16 maggio 2001, relativo al biennio economico 2000 - 2001.

8. Sono confermati:
   - la retribuzione individuale di anzianità in godimento alla data di stipulazione del presente CCNL;
   - il maturato economico in godimento secondo la disciplina dei vigenti contratti collettivi ed il trattamento economico *ad personam* di cui all'art.40, commi 5 e 6, del CCNL del 16 maggio1995, come integrato dall'accordo successivo del 14 settembre 1995.

Art. 4
Effetti dei nuovi stipendi

1. Le misure degli stipendi tabellari risultanti dall'applicazione dell'art. 3 hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità premio di fine servizio, sull'indennità alimentare, sull'equo indennizzo, sulle ritenute assistenziali e previdenziali e relativi contributi e sui contributi di riscatto.

2. I benefici economici risultanti dall'applicazione dell'art. 3 sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti dal medesimo articolo e dalla Tabella 1 al segretario comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza contrattuale. Agli effetti dell'indennità premio di servizio, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché di quella prevista dall'art. 2122 del codice civile, si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione del rapporto.

3. Il conglobamento nello stipendio tabellare dell'indennità integrativa speciale, di cui all'art.3 commi 2 e 3, del CCNL del 7 marzo 2008, per il quadriennio normativo 2002-2005 e per li biennio economico 2002-2003, non modifica le modalità di determinazione della base di calcolo in atto del trattamento pensionistico anche con riferimento all'art. 2, comma 10, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

4. Il conglobamento nello stipendio tabellare della retribuzione, di cui all'art.3, comma 5, non modifica le modalità di determinazione della base di calcolo in atto del trattamento pensionistico e dei trattamenti di fine servizio comunque denominati, anche con riferimento all'art. 2, comma 10, della legge 8 agosto 1995 n. 335.

Tabella 1

Incrementi mensili della retribuzione tabellare

Valori in Euro da corrispondere per 13 mensilità

Fascia	Dal 1.4.2008	Rideterminato dal 1.7.2008[1]	Rideterminato dal 1.1.2009[2]
A	13,71	22,85	168,53
B	13,71	22,85	168,53
C	11,12	18,53	136,65

[1] Il valore a decorrere dal 1.7.2008 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.4.2008.

[2] Il valore a decorrere dal 1.1.2009 comprende ed assorbe l'incremento corrisposto dal 1.7.2008.

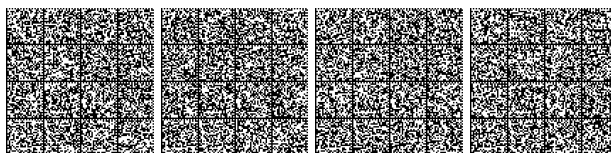



Tabella 2

Retribuzione tabellare

Valori in Euro annui per 12 mensilita' cui aggiungere la tredicesima mensilità

Fascia	Dal 1.4.2008	Dal 1.7.2008	Dal 1.1.2009
A	35.344,89	35.454,57	37.202,67
B	35.344,89	35.454,57	37.202,67
C	28.664,21	28.753,13	30.170,51

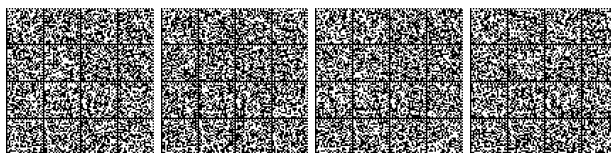
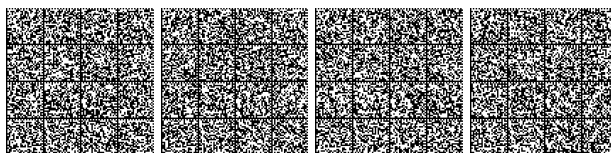



Tabella 3

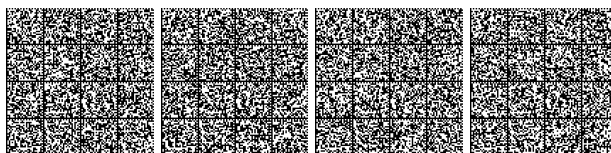
Nuova retribuzione tabellare

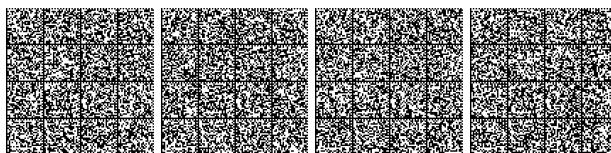
Valori in Euro annui per 12 mensilita' cui aggiungere la tredicesima mensilità

Fascia	Dal 31.12.2009
A	39.979,29
B	39.979,29
C	31.983,43

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti – in considerazione dello specifico ruolo apicale assegnato dall'ordinamento al Segretario Comunale e Provinciale ed in particolare delle funzioni di sovrintendenza allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle relative attività – si danno reciprocamente atto della incoerenza di una assimilazione della figura del Segretario al personale non dirigenziale, conseguentemente di una collocazione contrattuale di tale categoria nell'ambito del comparto del personale non dirigente.
Conseguentemente, le parti, nell'ambito dei distinti ruoli e delle reciproche competenze e responsabilità, assumono i seguenti impegni:

- Le OO.SS. si impegnano nelle competenti sedi di contrattazione collettiva quadro al futuro inserimento del CCNL dei Segretari Comunali e Provinciali in specifica sezione della competente area contrattuale della dirigenza;
- L'Aran si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, ad assumere tutte le iniziative di informazione e supporto nei confronti del Comitato di settore e del Governo per la citata futura collocazione contrattuale dei Segretari Comunali e Provinciali.

Non sottoscritta dalle OO.SS. CSA Regioni-Autonomie Locali ed FP CGIL

DICHIARAZIONE A VERBALE
DELLE OO.SS.

Le OO.SS. rilevano che stante l’attuale normativa previdenziale la previsione di cui all’articolo 4, comma 4, del CCNL è compatibile con la piena effettività della misura del nuovo stipendio tabellare.

DICHIARAZIONE A VERBALE
DELLE OO.SS. FP CGIL e CSA Regioni e Autonomie Locali

Le scriventi OO.SS. non firmatarie della Dichiarazione sottoscritta da FP CISL, UIL PA e U.N.S.C.P. ritengono opportuno con la presente nota segnalare la seguente formulazione, ritenendola più coerente rispetto al testo proposto dall'ARAN.

Le parti - in considerazione delle specifiche funzioni assegnate dall'ordinamento ai Segretari Comunali e Provinciali ed in particolare delle funzioni di sovrintendenza allo svolgimento di funzioni dei dirigenti e di coordinamento delle relative attività – si danno reciprocamente atto della attuale incoerenza di una assimilazione della figura del Segretario al personale non dirigenziale, conseguentemente di una collocazione contrattuale di tale categoria nell'ambito del comparto del personale non dirigente.

Conseguentemente,le parti, nell'ambito delle reciproche competenze e responsabilità, ravvisano l'opportunità di avviare un percorso condiviso per pervenire ad una diversa scelta politica in vista dei futuri rinnovi contrattuali.
In tale ambito, l'Aran assumerà tutte le iniziative di informazione e di sensibilizzazione nei confronti del Comitato di Settore ed anche del Governo, non escludendo l'adozione dei provvedimenti, eventualmente necessari per la realizzazione, nella successiva, sede negoziale, dell'obiettivo perseguito della definizione di un nuovo e diverso ambito contrattuale per i Segretari Comunali e Provinciali.

11A03658

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ACI.

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica ai procedimenti amministrativi che si concludono con un provvedimento finale di competenza dell'Automobile Club d'Italia, sia che conseguano ad iniziativa di parte, sia che debbano essere promossi d'ufficio.

2. Non sono disciplinati dal presente Regolamento i procedimenti relativi .all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in quanto regolati dalla normativa di settore e dai relativi atti regolamentari interni dell'Ente.

Art. 2.

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti d'ufficio

1. Per i procedimenti d'ufficio, il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui la competente unità organizzativa dell'ACI acquisisce formale conoscenza del fatto o atto da cui sorge l'obbligo di provvedere.

2. Quando l'atto propulsivo promani da Organo o da Ufficio di altra Amministrazione, il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento della richiesta risultante dal protocollo d'ingresso dell'ACI.

Art. 3.

Decorrenza del termine iniziale per i procedimenti ad iniziativa di parte

1. Per i procedimenti amministrativi ad iniziativa di parte, il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento della domanda da parte dell'ACI.

2. Nel caso di domande che richiedono valutazioni di tipo concorrente o comparativo, il termine iniziale del procedimento amministrativo decorre dalla scadenza fissata in via generale dall'Amministrazione per la presentazione e/o ricezione delle domande.

3. La domanda, indirizzata all'unità organizzativa competente e redatta per iscritto, nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa vigente o indicati dall'Amministrazione e portati a idonea conoscenza degli interessati, è corredata dalla prescritta documentazione, nonché dalle eventuali dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da cui risulti la sussistenza dei presupposti richiesti per l'adozione del provvedimento.

4. Ai fini del decorso del termine, di cui al comma 1, la domanda s'intende ricevuta:

a) per le domande presentate a mano, alla data di consegna risultante dalla ricevuta contestualmente rilasciata dall'ACI;

b) per le domande inviate a mezzo posta ordinaria o mediante raccomandata senza avviso di ricevimento, alla data risultante dal protocollo d'ingresso dell'ACI;

c) per le domande inviate a mezzo posta raccomandata a/r, alla data di consegna all'ACI risultante dall'avviso di ricevimento;

d) per le domande trasmesse con posta elettronica certificata (PEC) alla data risultante dalla ricevuta informatica di avvenuta consegna.

Art. 4.

Casi di interruzione e sospensione del termine

1. Oltre che nell'ipotesi prevista dall'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine del procedimento è interrotto nel caso in cui la domanda presenti irregolarità e/o carenze tali da impedire il corso del procedimento. In tal caso il responsabile del procedimento, entro 30 giorni, ne dà comunicazione all'interessato affinché questi provveda alla regolarizzazione e/o integrazione. Il termine interrotto per irregolarità o incompletezza della domanda inizia nuovamente a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione regolare e/o completa.

2. Il termine del procedimento può essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, se risulta necessario acquisire informazioni o certificazioni relative a fatti, stati e qualità non attestati in documenti già in possesso dell'ACI e/o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Art. 5.

Termine finale del procedimento amministrativo

1. Nelle allegate tabelle, che costituiscono parte integrante del presente Regolamento, sono indicati i termini entro i quali devono essere adottati i provvedimenti finali di competenza dell'ACI.

2. La tabella 1 comprende i procedimenti i cui termini di conclusione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, sono contenuti nel limite temporale massimo di 90 giorni. Nella tabella 2 sono riportati i procedimenti la cui conclusione deve aver luogo nel termine di legge per ciascuno indicato.

3. In caso di mancata inclusione di un procedimento nella tabella 1 e di mancanza di termini di legge si applica il termine di trenta giorni fissato dall'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6.

Integrazione e modificazione del regolamento

1. I procedimenti amministrativi di competenza dell'ACI sono periodicamente sottoposti a revisione o modifica, in relazione a necessità di aggiornamento normativo o ad esigenze funzionali alla semplificazione amministrativa.

Art. 7.

Entrata in vigore e pubblicità

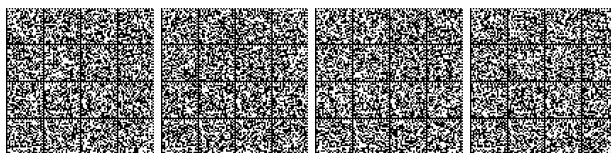
2. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è reso disponibile in consultazione anche sul sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia.

ACI - PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tabella 1

PROCEDIMENTI FINO A 90 GG.

DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	U.O. RESPONSABILE	TERMINE (GG)	NOTE
Rilascio dichiarazioni di utile collocazione in graduatoria	- DPR n. 487/1994.	- Ufficio Gestione e Sviluppo Management - Ufficio Gestione e Sviluppo Personale	30	
Assunzione mediante richiesta di avviamento ai centri per l'impiego	- DPR n. 442/2000; - L. n. 68/1999.	Ufficio Gestione e Sviluppo Personale	90	Il termine decorre dalla data di ricezione da parte dell'Amministrazione della comunicazione di avviamento proveniente dal centro per l'impiego
Iscrizione/trascrizione/annotazione di formalità al PRA, al di fuori dello Sportello Telematico dell'Automobilista	- C.C. artt. 2683 e ssgg.; - R.D. n. 436/1927; - R.D. n. 1814/1927; - D. Lgs. n 82/2005.	Ufficio Provinciale ACI	Stesso giorno	
Rilascio certificazioni/visure/atti	- R.D. n.1814/1927, artt. 20. - D.M. Finanze n. 514/1992, art. 17.	Ufficio Provinciale ACI	Stesso giorno	
Rimborso emolumenti	- R.D. n. 436/1927, art. 28; - D.M. Finanze dell'1/9/1994; - D.M. Finanze n. 514/1992, art. 1, comma 5.	Ufficio Provinciale ACI	90	

Forniture di dati e statistiche da parte del Sistema Informativo centrale	- D.M. Finanze n. 514/1992, artt. 22 e 23.	Direzione Centrale Servizi Delegati	60	
Rimborsi di somme erogate dai Punti di Servizio e dall'utenza, non di competenza degli Uffici Provinciali	- C.C. artt. 1189 e dal 2033 al 2040.	Ufficio Finanza e Contabilità Periferica	60	
Rilascio licenze sportive auto e Karting	- L. n. 426/1942; - D. Lgs.n 242/1999; - L. n. 15 /2004 e successive modificazioni e integrazioni; - Regolamento Sportivo nazionale Norma supplementare n. 3.	Ufficio Amministrazione – Gestione e Servizi	90	
Omologazioni circuiti ed impianti nazionali	- L. n. 426/1942 - D. Lgs.n 242/1999; - L. n. 15 /2004 e successive modificazioni e integrazioni; - Regolamento Sportivo nazionale Norma supplementare n. 8.	Servizio Attività Sportive	90	
Omologazioni vetture nazionali	- L. n. 426/1942 - D. Lgs.n 242/1999; - L. n. 15 /2004 e successive modificazioni e integrazioni; - Regolamento Sportivo nazionale Norma supplementare n. 8.	Servizio Attività Sportive	90	
Omologazioni accessori nazionali	- L. n. 426/1942 - D. Lgs. n 242/1999; - L. n. 15 /2004 e successive modificazioni e integrazioni; - Regolamento Sportivo nazionale Norma supplementare n. 8.	Servizio Attività Sportive	90	

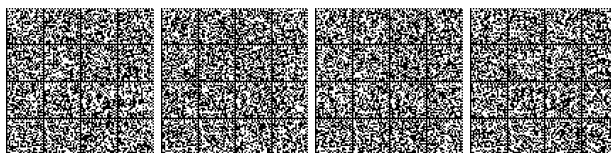
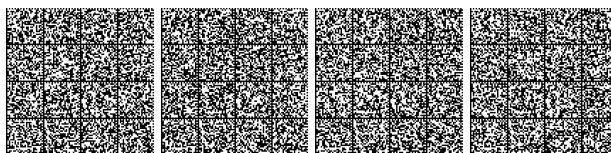



Tabella 2

PROCEDIMENTI CON TERMINE DI LEGGE

DENOMINAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	U.O. RESPONSABILE	TERMINE (GG)	NOTE
Concorsi pubblici	- D. Lgs. n. 165/2001, artt. 35 e 36; - DPR n. 487/1994.	- Ufficio Gestione e Sviluppo Management - Ufficio Gestione e Sviluppo Personale	180	Il termine decorre dalla data di effettuazione della prima prova selettiva o, se si tratta di concorsi per soli titoli, dalla data della prima convocazione della commissione esaminatrice
Istanze.in materia di trattamento dei dati personali ex art. 146 D. Lgs 196/2003	- D. Lgs. n. 196/2003, artt. 7, 8 e 146, comma 2.	Direttore Centrale responsabile del trattamento dei dati personali	15	
Iscrizione/trascrizione/annotazione di formalità tramite lo Sportello Telematico dell'Automobilista	- C.C. artt. 2683 e ssgg.; - R.D. n. 436/1927; - R.D. n. 1814/1927; - DPR n. 358/2000, art. 2 comma 1 e art. 7.	Ufficio Provinciale ACI	Stesso giorno	

11A03643

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore della Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi, fatta a Londra il 23 marzo 2001.

A seguito dell'emanazione della legge 1° febbraio 2010, n. 19, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 22 febbraio 2010, che ha autorizzato l'adesione, si è provveduto a depositare, in data 18 novembre 2010, presso il segretariato generale dell'IMO, lo strumento di adesione alla Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi, fatta a Londra il 23 marzo 2001.

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 2, la Convenzione sunnominata entra in vigore il 18 febbraio 2011.

11A03221

MINISTERO DELL'INTERNO

Modifica delle circoscrizioni territoriali dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto e dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne

Con decreto del Ministro dell'interno in data 3 febbraio 2011, è conferita efficacia civile al provvedimento in data 31 maggio 2010 con il quale la Congregazione per i Vescovi ha disposto la modifica delle circoscrizioni territoriali dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto e dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne mediante l'annessione all'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, distaccandola dall'Arcidiocesi di Pescara-Penne, della Parrocchia Maria Santissima Madre di Dio, con sede in Francavilla al Mare (Chieti).

A modifica dell'art. 2 del decreto ministeriale in data 31 gennaio 1987 modificato con decreto ministeriale in data 30 dicembre 1987, relativo all'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, nella circoscrizione territoriale dell'Arcidiocesi stessa sono comprese centocinquantaquattro parrocchie di cui:

centotrentaquattro in comuni della provincia di Chieti;

venti in comuni della provincia di Pescara.

A modifica dell'art. 2 del decreto ministeriale 20 ottobre 1986, relativo all'Arcidiocesi di Pescara-Penne, nella circoscrizione territoriale dell'Arcidiocesi stessa sono comprese centrentasette parrocchie di cui:

centodiciassette in comuni della provincia di Pescara;

diciannove in comuni della provincia di Teramo;

una in comune della provincia di Chieti.

11A03220

MINISTERO DELLA SALUTE

Decadenza dall'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Agrisept».

Estratto decreto n. 15 del 16 febbraio 2011

L'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario AGRISEPT - A.I.C. n. 102753, di cui è titolare l'impresa Biojen International LTD, con sede in Kildare (Irlanda), è decaduta in tutte le confezioni e preparazioni autorizzate.

Motivo della decadenza: mancata commercializzazione della specialità medicinale per tre anni consecutivi.

Decorrenza del decreto: dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03222

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Estrumate soluzione iniettabile per bovini, equini e suini».

Estratto provvedimento n. 31 del 4 febbraio 2011

Specialità medicinale per uso veterinario ESTRUMATE SOLUZIONE INIETTABILE PER BOVINI, EQUINI E SUINI.

Confezioni:

flacone a tappo perforabile da 2 ml - A.I.C. n. 100140019;

flacone a tappo perforabile da 10 ml - A.I.C. n. 100140021;

flacone a tappo perforabile da 20 ml - A.I.C. n. 100140033;

10 flaconi multidose da 20 ml - A.I.C. n. 100140045.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough Animal Health, con sede in Harefield (UK) rappresentata in Italia dalla società Schering-Plough S.p.A., con sede in via Fratelli Cervi snc - centro direzionale Milano due - Palazzo Borromini 20090 Segrate (Milano) codice fiscale 0889060158.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IA: modifica del nome e/o dell'indirizzo del fabbricante del prodotto finito, compreso il controllo della qualità e il rilascio dei lotti.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la sostituzione del sito di produzione, controllo della qualità e rilascio lotti del prodotto in oggetto:

da: Essex Animal Health Friesoythe Sedelsbergerstr. 2-4 - 26169 Friesoythe;

a: Vet Pharma Friesoythe GmbH Sedelsbergerstr. 2-4 - 26169 Friesoythe.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03223

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Orbax» - sospensione orale 30 mg/ml.

Provvedimento n. 32 del 4 febbraio 2011

Procedura n. UK/V/0254/001/IA/003. Specialità medicinale per uso veterinario ORBAX - sospensione orale 30 mg/ml.

Confezione: flacone da 20 ml - A.I.C. n. 103998011.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough Ltd (UK) rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede in via Fratelli Cervi s.n.c. - Centro Direzionale Milano Due - Palazzo Borromini - 20090 Segrate (Milano) - codice fiscale 01148870155.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IA: modifica del nome e/o dell'indirizzo del fabbricante del prodotto finito, compreso il controllo della qualità e il rilascio dei lotti.

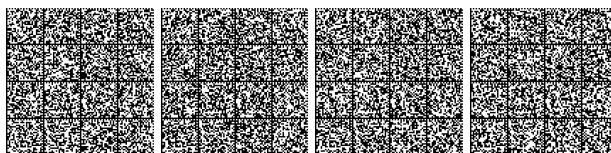
Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la sostituzione del sito di produzione, controllo della qualità e rilascio lotti del prodotto in oggetto:

da: Essex Animal Health Friesoythe Sedelsbergerstr. 2-4 - 26169 Friesoythe;

a: Vet Pharma Friesoythe GmbH Sedelsbergerstr. 2-4 - 26169 Friesoythe.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

11A03224

Comunicato relativo al provvedimento n. 15 del 18 gennaio 2011, recante «Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi per suini "Denagard 10% Premix Plus"».

Nell'estratto del provvedimento citato in epigrafe pubblicato nella sopracitata *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 43 del 22 febbraio 2011 concernente il medicinale per uso veterinario «Denagard 10% Premix Plus».

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A., con sede e domicilio fiscale in Origgio (Varese), largo Boccioni n. 1.

Laddove è scritto:

«tempi di attesa: conigli:»,

leggasi:

«tempi di attesa: conigli: *carne e visceri: zero giorni*».

11A03225

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Marbocyl 2%»

Provvedimento n. 34 del 4 febbraio 2011

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/V/0107/002/IB/015/G.

Specialità medicinale per uso veterinario: MARBOCYL 2%.

Confezioni:

1 flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102854015;

1 flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102854027;

1 flacone da 50 ml - A.I.C. n. 102854039;

1 flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102854041;

1 flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102854054.

Titolare A.I.C: Vetoquinol S.A. - Magny - Vernois - 70200 Lure (Francia).

Oggetto: variazione tipo IB - aggiunta di un sito produttivo e rilascio lotti.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, l'aggiunta del sito produttivo del prodotto finito e rilascio lotti: Vetoquinol Biowet SP.ZO.O, ul. Kosynieròw Gdyńskich 13-14, 66-400 Gorzòw Wlkp-Polonia.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

11A03226

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Stimulfos» soluzione iniettabile.

Provvedimento n. 33 del 4 febbraio 2011

Specialità medicinale per uso veterinario STIMULFOS - soluzione iniettabile nelle confezioni:

5 flaconi multidose da 10 ml - A.I.C. n. 102235013;

1 flacone multidose da 100 ml - A.I.C. n. 102235025.

Titolare A.I.C.: Teknofarma S.p.A., Strada comunale da Bertolla, all'Abbadia di Stura, 14 - 10156 Torino - codice fiscale 00779340017.

Oggetto del provvedimento: variazioni tipo II: modifica del periodo di validità e del sommario al punto «Precauzioni speciali per la conservazione» a seguito dell'aggiornamento del dossier di tecnica farmaceutica.

Si autorizza, per le confezioni della specialità medicinale per uso veterinario indicate in oggetto, la modifica del periodo di validità del prodotto finito da 5 anni a 3 anni.

Si autorizza, inoltre, la modifica del sommario al punto «Precauzioni speciali per la conservazione»:

da: «Conservare il prodotto a temperatura ambiente al riparo dalla luce»;

a: «Non conservare a temperatura superiore ai 25 °C e proteggere dalla luce».

I lotti già in commercio fabbricati da almeno trentasei mesi devono essere ritirati immediatamente. Gli stampati di tutti gli altri lotti già in commercio devono essere adeguati per quanto concerne la modifica della validità entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A03227

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Estensione dell'abilitazione della società RINA Services S.p.a., in Genova ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 1438 dell'11 febbraio 2011, la Società Rina Services S.p.a. con sede in via Corsica n. 12, Genova, è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

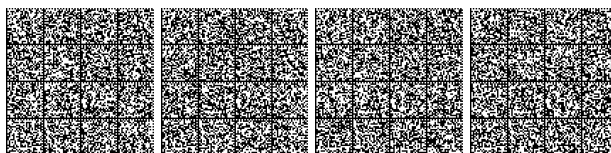
Organismo di certificazione ed ispezione:

Prodotti Strutturali Metallici ed Accessori (EN 10340:2007/AC:2008).

Materiali stradali (EN 12591:2009, EN 15322:2009, EN 13808:2005, EN 13924:2006/AC 200).

Prodotti prefabbricati in calcestruzzo (EN 15258:2008, EN 15037-1:2008)

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

11A03232

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI

Abilitazione della società SGM S.r.l. in S. Mariano di Corciano ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità».

Con decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 1439 dell'11 febbraio 2011, la Società SGM S.r.l. con sede in via Y. Gagarin 69/71, S. Mariano di Corciano (Perugia), è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del decreto ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti:

Organismo di Certificazione ed Ispezione:

Aggregati (EN13055-1:2002, EN13055-2:2004, EN13383-1:2002, EN13450:2002, EN13139:2002, EN12620:2002, EN13043:2002, EN13242:2002).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

11A03233

Estensione dell'abilitazione della società ICMQ S.p.a. in Milano ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità»

Con decreto del Presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, n. 1437 del 11 febbraio 2011, la Società ICMQ S.p.a. con sede in via Gaetano De Castillia n. 10, 20124 Milano, è stata abilitata, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale 1 «Resistenza meccanica e stabilità», all'espletamento dell'attestazione della conformità, ai sensi della Direttiva n. 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 e del Decreto Ministeriale n. 156 del 9 maggio 2003, per i seguenti prodotti: Organismo di certificazione ed ispezione: Prodotti prefabbricati di calcestruzzo (EN 12737:2004 + Al :2007); Materiali stradali (EN 12271:2006, EN 12273:2008); Prodotti correlati a calcestruzzo e malte (EN 934-5:2007, EN 1504-6:2006. EN 1504-7:2006).

L'abilitazione decorre dalla data del suddetto decreto ed ha validità di sette anni.

11A03234

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra all'organismo VIEM Srl, in Catania.

Con decreto del direttore generale della direzione generale per l'impresa e l'internazionalizzazione, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell' 11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 23 febbraio 2011 il seguente organismo:

VIEM Srl, Viale Vittorio Veneto 160, Catania;

installazione e dispositivi di protezione contro lo scariche atmosferiche;

impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V;

impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V;

impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

11A03217

Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra, all'Organismo Verifiche Srl, in Fano

Con decreto del direttore generale della direzione generale per l'Impresa e l'Internazionalizzazione, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle Attività Produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e la domanda presentata, è abilitato a decorrere dalla data del 10 febbraio 2011 il seguente organismo:

Verifiche Srl Via Magini 6 Fano (PU)

Installazione e dispositivi di protezione contro lo scariche atmosferiche

Impianti di messa a terra di impianti alimentati fino a 1000V

Impianti di messa a terra di impianti alimentati con tensione oltre 1000V

Impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo di esplosione.

L'abilitazione ha una validità quinquennale dalla data di emissione del decreto.

11A03228

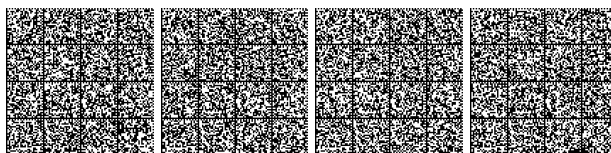
Abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra, all'Organismo Ese Certificazioni Srl, in Milano

Con decreto del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, per la Vigilanza e la Normativa Tecnica, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462 e la direttiva del Ministero delle Attività Produttive dell'l l marzo 2002 l'organismo:

Ese Certificazioni Srl Via Foro Buonaparte 56 Milano

è abilitato, a decorrere dal 10 febbraio 2011, alle verifiche periodiche e straordinarie di impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.

L'abilitazione di cui sopra integra quella conseguita con decreto direttoriale 16 febbraio 2009 ed ha pari scadenza.

11A03229

Avvio della consultazione pubblica sul «Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011», ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale e successive modifiche ed integrazioni.

Il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di **autorità procedente** ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

PREMESSO CHE

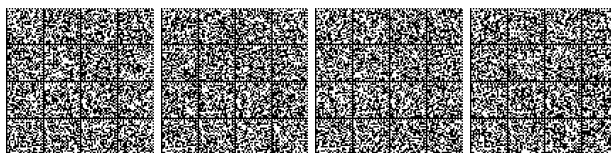
- la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., con sede legale in Viale Egidio Galbani, 70, 00156 Roma, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, la documentazione relativa alla proposta di **"PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2011"**, ai fini della sua approvazione, con nota acquisita al protocollo n. 0003552 del 18 febbraio 2011;
- il suddetto Piano è predisposto annualmente da Terna S.p.A. in base a quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive 20 aprile 2005 relativo alla concessione a Terna S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, modificato ed aggiornato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010, e contiene gli interventi sulla rete elettrica di trasmissione nazionale in programma finalizzati a garantire la sicurezza, l'affidabilità e la copertura del fabbisogno elettrico nazionale;
- il provvedimento di approvazione del suddetto Piano può essere adottato soltanto previo svolgimento della valutazione ambientale strategica dello stesso;
- la società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A., in qualità di **proponente**, ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente alla pubblicazione del presente avviso trasmette, ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – Sezione VAS, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee e, per conoscenza, al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, domanda di parere motivato, nell'ambito della valutazione ambientale strategica, della suddetta proposta di **"PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE 2011"**

COMUNICA CHE

ai fini dell'avvio della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

- copia del Piano di Sviluppo 2011, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica è trasmessa agli uffici di Presidenza di tutte le Province, alle Direzioni Regionali del Ministero

per i Beni e le Attività Culturali, ai Parchi Nazionali nonché ai seguenti Uffici delle Regioni e delle Province Autonome:

- **Regione Abruzzo** - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Via Leonardo Da Vinci, 6 (Palazzo Silone) - 67100 L'Aquila;
- **Regione Basilicata** - Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità – Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza;
- **Regione Calabria** - Dipartimento Politiche dell'Ambiente - Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro;
- **Regione Campania** - Area 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Via A. De Gasperi, 28 - 80134 Napoli;
- **Regione Emilia Romagna** - D.G. Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa – Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale - Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna;
- **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Via Giulia 75/1 – 34100 Trieste;
- **Regione Lazio** – Dipartimento Territorio – Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale – Ufficio Valutazione Ambientale Strategica – Via del Tintoretto, 432 - 00142 Roma;
- **Regione Liguria** - Dipartimento Ambiente - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova;
- **Regione Lombardia** - D.G. Territorio e Urbanistica - Piazza Città di Lombardia, 1 – 20134 Milano;
- **Regione Marche** - Assessorato Ambiente - Servizio Ambiente e Paesaggio - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali - Via Tiziano 44 - 60100 Ancona;
- **Regione Molise** - Assessorato Ambiente - Direzione Generale Servizio Conservazione della Natura e Valutazione Impatto Ambientale – Via Sant'Antonio Abate, 236 - 86100 Campobasso;
- **Regione Piemonte** - Direzione Regionale Ambiente - Sistema informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - Via Principe Amedeo, 17 – 10123 Torino;
- **Regione Puglia** – Settore Ecologia e attività estrattive - Autorità ambientale regionale – Ufficio VAS – Via delle Magnolie 6/8 (EX ENAIP) – Zona Industriale 70026 Modugno (BA);
- **Regione Sardegna** - Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) – Via Roma, 80 - 09123 Cagliari;
- **Regione Siciliana** - Assessorato Territorio e Ambiente - Servizio 2 – Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale - Via Ugo La Malfa, 169 – 90146 Palermo;
- **Regione Toscana** - Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilita' - Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze;
- **Regione Umbria** - Direzione Generale Ambiente, Territorio e Infrastrutture – Servizio Rischio Idrogeologico, cave e Valutazioni Ambientali – Piazza Partigiani, 1 – 06121 – Perugia;
- **Regione Autonoma Valle d'Aosta** - Assessorato Territorio e Ambiente e Opere Pubbliche - Dip. Territorio, Ambiente e Risorse Idriche - Direzione Ambiente - loc. Grand Chemin, 34 - 11020 Aosta;
- **Regione Veneto** - Segreteria Regionale Infrastrutture e mobilità - Unità di progetto Coordinamento Commissione VAS-VIA-Vinca - V. Cesco Baseggio, 5 – 30170 Mestre;
- **Provincia Autonoma di Trento** - Assessorato Urbanistica, Ambiente e Lavori Pubblici - Dipartimento Ambiente - Via Jacopo Aconcio 5 - 38100 Trento;

- **Provincia Autonoma di Bolzano** - Dipartimento Urbanistica, Ambiente ed Energia - Agenzia Provinciale per l'Ambiente - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale - Palazzo 11, via Renon 4 - 39100 Bolzano;

▪ la stessa documentazione sarà disponibile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, www.dva.minambiente.it, sul sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, **www.pabaac.beniculturali.it e www.beniculturali.it,** sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico **www.sviluppoeconomico.gov.it,** nonché sul sito web di Terna S.p.A. **www.terna.it**;

▪ chiunque abbia interesse può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di **60 (sessanta giorni)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in forma scritta a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA;
- **Ministero per i beni e le attività culturali** - Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee, Via San Michele 22 - 00153 ROMA
- **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale** – Sezione VAS – Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA,
- **Ministero dello Sviluppo Economico** - Direzione Generale per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili e l'efficienza energetica, Via Molise 2, 00187 Roma;
- **Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.**, Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma

o in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:

- ***CTVIA@minambiente.it***
- ***dva-div2va@minambiente.it***
- ***dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it***
- ***gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it***
- ***info_vas@terna.it.***

11A03699

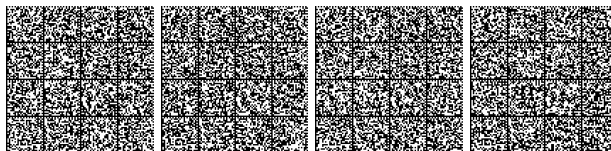
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dei componenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

Con decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2011, sono nominati componenti dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, per la durata di sette anni, il dr. Guido Pierpaolo Bortoni, con funzioni di Presidente, il dr. Luigi Carbone, Presidente di sezione del Consiglio di Stato, il dr. Rocco Colicchio, Presidente di sezione della Corte dei conti, la prof.ssa Valeria Termini e il dr. Alberto Biancardi.

11A03219

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2011-GU1-063) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.